



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 17

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 08 maggio 2018



SEDUTA DEL 08/05/2018

L'anno 2018, il giorno 08 del mese di Maggio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 153475 del 03/05/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale E. Odone

CCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE
DEGRADO DI VIA BIANCHERI ED EVENTUALE
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO
COMUNALE."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo avvio a questa prima parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 08.05.2018, quella dedicata alle interrogazioni a risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere Ariotti sulla "situazione di degrado di Via Biancheri." Risponderà l'Assessore Balleari in sostituzione dell'Assessore Bordilli.

Consigliere Ariotti, a Lei la parola. Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

La mia richiesta odierna riguarda una situazione di degrado che si è venuta a creare negli ultimi anni in Via Biancheri, a Sestri Ponente, soprattutto dopo lo spostamento dell'uscita dalla stazione ferroviaria e la chiusura dell'attraversamento pedonale che sfociava sotto i portici della stessa via. Questo ha contribuito ad un peggioramento degli introiti per i commercianti della via. Alcuni di questi hanno dovuto anche chiudere i battenti.

Chiedo se è in previsione una riqualificazione della zona e se ci sono dei progetti a livello urbanistico, anche in vista del futuro ribaltamento a mare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Ariotti.

Rispondo io a nome dell'Assessore Bordilli che è impegnata in sede istituzionale e non può essere presente. Rispondo con grande piacere alla Sua richiesta di informazioni. Recentemente, insieme all'Assessore Bordilli, abbiamo fatto una verifica sulle problematiche legate a Via Biancheri ed al mercato del ferro.

La zona sta soffrendo molto, soprattutto dal punto di vista commerciale. Le significative e più notevoli lamentele sono dettate dal fatto che "Grandi Stazioni" ha chiuso l'uscita che era sulla strada prediligendo, per motivi di sicurezza, l'uscita posta dal sottopasso. Infatti, si erano verificati troppi incidenti. Mi è stato segnalato che alcune persone che temono di perdere il treno attraversano

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 08/05/2018

senza guardare. Si sono verificati molti incidenti per questo motivo, alcuni anche mortali. I flussi pedonali hanno anche una significativa ricaduta di tipo commerciale. Pertanto, Via Biancheri si ritrova a mancare di un importante attraversamento pedonale che accompagnava la gente nella via stessa. La zona è oggetto di una grande cantierizzazione che non rende facile l'accesso e, soprattutto, la mobilità.

Siamo andati a fare una verifica anche all'interno del mercato del ferro che ha alcune problematiche legate al commercio stesso. L'Assessore Bordilli ed io abbiamo cercato di dare delle risposte per rivitalizzare quel mercato con operazioni che dovrebbero concludersi con dei tempi abbastanza certi.

Per quanto riguarda la rivitalizzazione di Via Biancheri, l'Assessore Bordilli sta cercando di fare qualcosa. Mi ha segnalato che recentemente è stata organizzata una manifestazione dei commercianti nella via parallela a Via Biancheri.

La situazione è sotto controllo. Capisco le problematiche. Anch'io ho ricevuto le lamentele, come Lei, soprattutto per la chiusura di alcuni locali.

Appena potremo dare soluzioni di tipo diverso, riferiremo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, c'è replica? Prego.

ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio il Vice Sindaco per la spiegazione dettagliata.

Quello che si chiede è una maggiore attenzione a livello commerciale e di sicurezza. Sono contento dell'impegno che sta mettendo la Giunta attuale in merito. Grazie mille.

CCXXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "PROGETTI DI
ESPANSIONE DEGLI IMPIANTI, AMMODERNAMENTO,
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI DI
CATEGORIA A DA PARTE DELLA AZIENDA ATILIO
CARMAGNANI SPA SITA IN MULTEDO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ceraudo che chiede se "la Giunta è a conoscenza dei progetti di espansione degli impianti, ammodernamento, movimentazione e stoccaggio di prodotti di categoria A da parte dell'azienda "Attilio Carmagnani S.p.A." relativi al sito di Multedo." Risponderà l'Assessore Campora in sostituzione dell'Assessore Cenci. Consigliere Ceraudo, a Lei la parola. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Campora.

Premettendo la sciagurata scelta, anche da parte di questa Giunta, di autorizzare l'ennesima concessione a "Porto Petroli" di rimanere all'interno del sito di Multedo, ci troviamo a fare una domanda precisa sulla questione del dislocamento di Carmagnani.

Documento firmato digitalmente



Negli ultimi giorni abbiamo letto degli articoli sui giornali ed abbiamo scoperto che Genova è una delle città con gli impianti ad alto rischio di incidente rilevante. La concentrazione maggiore è all'interno della delegazione di Multedo. Oltretutto, lo stesso Municipio aveva dato parere contrario per quanto riguarda la possibilità di una concessione a "Porto Petroli". Non aver condiviso con la delegazione e con i cittadini questa decisione a noi appare grave.

In questo contesto, finalmente possiamo fare questa interrogazione che chiediamo da settimane. Chiediamo se la Giunta è a conoscenza dei progetti di espansione degli impianti di ammodernamento, di movimentazione e di stoccaggio di prodotti di categoria A sulla zona della Superba. Si tratta degli stessi prodotti che sono stati levati alla "Carmagnani" durante l'incidente del 1987 in cui sono morti dei lavoratori.

Noi vorremmo avere una risposta concreta da parte della Giunta. Vorremmo sapere se vi è arrivata qualche informativa da parte della "Carmagnani" su questa argomentazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Ceraudo.

Io ho ricevuto dalla collega la risposta alla Sua domanda relativa alla presentazione di progetti o istanze.

Così mi scrive: "Consultato competente Ufficio Sportello Unico delle Imprese, ad oggi non risultano presentati progetti di espansione degli impianti, ammodernamento, movimentazione e stoccaggio di prodotti di categoria A da parte dell'azienda "Attilio Carmagnani", relativi al sito di Multedo." Sottolineo che nessuna decisione è stata presa sull'argomento che Lei ha portato alla nostra attenzione. Nelle prossime settimane ci sarà una Commissione Consiliare chiesta dal Suo gruppo. Avrà la finalità di approfondire questo tema ma anche di fornire informazioni al Consiglio, al Sindaco ed alla Giunta in modo tale che si possa prendere questa decisione nel miglior modo possibile.

Ad oggi, nessuna decisione è stata presa. Presso l'Ufficio dello Sportello Unico delle Imprese, non risultano presenti documenti o depositati progetti da parte di "Carmagnani".

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, a Lei per replica. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Prendiamo atto che non avete notizie a riguardo. Vorremmo sapere per condividere le notizie, se dovessero arrivare.

Ritengo nuovamente che la condivisione della concessione di "Porto Petroli" poteva essere molto più efficace con la delegazione. Questa è stata una mancanza da parte della Giunta e volevo farvelo presente.

Volevo specificare che la Commissione da noi chiesta è sull'accordo di programma. Non verte su Carmagnani e Superba che è comunque determinante. Grazie.



CCXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “NOTIZIE
RELATIVE ALL’AFFIDAMENTO GESTIONALE A PRIVATI DEI
BAGNI “SCOGLIERE” DI NERVI E “JANUA” DI VESIMA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Vice Presidente Grillo che chiede “notizie relative all’affidamento gestionale a privati dei bagni “Scogliere” di Nervi e “Janua” di Vesima.” Risponderà l’Assessore Campora. Vice Presidente, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, certamente ricorderà che sulla questione relativa ai bagni “Marina”, a questa azienda comunale che gestisce tutta una serie di strutture balneari della nostra città, ci siamo fatti promotori di iniziative consiliari già in passato. Abbiamo richiesto un’apposita riunione di Commissione Consiliare in prossimità dell’apertura della stagione balneare.

Per quanto riguarda la convocazione di questa Commissione, la richiesta non è soltanto mia ma anche del collega Villa del PD. Io mi auguro che la prossima settimana, l’ipotesi di Commissione programmata sia organizzata a tutti gli effetti.

Quello che mi crea delle perplessità è apprendere dalla stampa che il Comune sarebbe in procinto di cedere a terzi i bagni “Scogliera” di Nervi ed i bagni “Janua” di Crevari. In questi giorni ho fatto un sopralluogo a Vesima e ho notato lo stato di degrado complessivo in cui si trova lo stabilimento. Tutto il materiale utile ad uno stabilimento balneare è abbandonato a sé stesso. Che cosa è successo in questi mesi? Solitamente, le strutture che servono per le attività balneari vengono rimesse a stagione non funzionante. Io sono molto preoccupato della situazione che ho visto ai bagni “Janua” di Crevari. Pertanto Le chiedo notizie. Qualora aveste già prodotto un atto, sarebbe stato opportuno sentire in via preliminare il Consiglio Comunale.

Grazie per le informazioni che mi vorrà fornire. Mi auguro che l’ipotesi di una Commissione venerdì prossimo sia confermata in quanto bisogna fare chiarezza sulla gestione dei bagni, in generale. Qualora alcuni di questi vengano ceduti in gestione, sarebbe opportuno avere notizie anche per quanto riguarda il personale. Che garanzie abbiamo sul personale che verrà utilizzato dai nuovi gestori?

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Grillo.

Le confermo che si svolgerà la Commissione richiesta.

Faccio una premessa. I bagni “Marina” che abbiamo ereditato sono una società che era in perdita. Non potevamo nuovamente portarla in perdita perché questo avrebbe comportato la messa in liquidazione della società ed il licenziamento dei lavoratori.

Ho ricevuto una relazione da parte del Presidente di bagni “Marina” genovese, Daniele Cammino. Alla fine della mia esposizione gliela consegnerò.

Documento firmato digitalmente



“In data 13.03.2017, il CdA di bagni “Marina” genovese ha presentato il piano industriale per il triennio 2017 - 2019. Tale piano prevede di raggiungere l’equilibrio economico al termine dell’esercizio 2019 con un utile previsto di 13.000 euro. La delibera di approvazione del detto piano è del 02.05.2017 e la conseguente ricapitalizzazione è avvenuta il 25.05.2017.” L’anno scorso il Comune ha messo dei soldi per ripianare le perdite. “Nonostante il risultato al 31.12.2017 si sia allineato alle aspettative di piano, l’azionista, in sede di discussione del DUP, ha sollecitato il CdA affinché venissero individuate ulteriori azioni atte a far raggiungere l’equilibrio economico già nell’esercizio 2018.” È necessario che le società partecipate siano in equilibrio, altrimenti sono destinate a saltare. “Come riportato nel piano industriale, si prevede una perdita di esercizio pari a 28.841 euro.” Anche quest’anno, il Comune di Genova ha dovuto metterci dei soldi. “Il Consiglio di Amministrazione ha constatato la situazione e rilevato la difficoltà a portare a regime le azioni di riduzione dei costi, soprattutto per l’incertezza relativa al ripascimento della spiaggia.” Ricordiamo anche le concessioni *Bolkestein*. Oggi noi non abbiamo venduto la società né abbiamo ceduto la concessione delle spiagge in quanto abbiamo soltanto tre anni di concessione. Non sono state vendute le spiagge. Per un criterio di natura economica, per evitare che per il terzo anno consecutivo si generassero delle perdite, si è scelto di procedere a delle gare per le spiagge di “Janua” e della “Scogliera”. Questo si è reso necessario anche per poter offrire ai cittadini un servizio migliore.

Nelle prossime settimane, coloro che si aggiudicheranno questa gara inizieranno una serie di interventi. Nel contempo, la prossima settimana incontreremo anche i sindacati per verificare la situazione del personale, partendo dal presupposto che la scelta di questa Amministrazione è stata quella di mantenere San Nazaro. È lo stabilimento balneare più ampio e più grande. Si vuole far sì che lì possano lavorare i dipendenti di bagni “Marina”.

Vi è stata una pubblicazione sui quotidiani locali. È stata fatta una gara per individuare manifestazioni di interesse. Hanno partecipato sei soggetti. In data diciassette aprile, all’esito dell’apertura delle buste con le offerte per lo stabilimento “Janua”, la sub concessione risulta essere stata assegnata provvisoriamente ad una ditta che non cito. Aspettiamo l’assegnazione definitiva. La percentuale di rialzo sulla base d’asta è stata del 20%. La richiesta era di 25.000 euro; sono 30.000.

Per quanto riguarda la spiaggia della “Scogliera”, in data ventisei aprile si è addivenuti alle medesime operazioni. È stato individuato un raggruppamento temporaneo di impresa. La base d’asta era di 75.000 euro ed è stata aumentata del 35%. Il sub concessionario pagherà al Comune un po’ più di 100.000 euro come canone annuo.

In questo momento, la società sta verificando la sussistenza dei requisiti: il bilancio degli ultimi tre anni, il DURC, il casellario giudiziario ed i carichi pendenti. In questi giorni, si dovrebbe provvedere alla conclusione delle procedure. I nostri obiettivi sono:

- puntare al pareggio di bilancio perché dopo tre anni sappiamo cosa succede;
- mantenere i dipendenti nel numero massimo possibile;
- offrire ai nostri concittadini un servizio adeguato.

Si è ritenuto di fare una scelta che potesse coniugare tutti questi obiettivi. Sarò più preciso nel corso della Commissione Consiliare che andremo a tenere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente, a Lei per eventuale replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, da alcuni anni il Revisore dei Conti, contestualmente ai bilanci previsionali, rassegna a noi il suo parere. Da alcuni anni, bagni “Marina” ma anche qualche altra società
Documento firmato digitalmente



partecipata dal Comune è in sofferenza. Questo significa che il bilancio non raggiunge l'equilibrio che la legge prevede. Proprio in considerazione di ciò, avrei gradito che prima di attivare le procedure di cessione di gestione di due bagni, il Consiglio Comunale fosse stato preventivamente informato.

Ci sono degli ordini del giorno presentati da me contestualmente ai bilanci previsionali che prevedono espressamente che sulla base del parere dei revisori dei conti, la Giunta riferisca i provvedimenti adottati o programmati. Ciò detto, io mi auguro che nella Commissione che avrà luogo venerdì prossimo siano auditi anche i rappresentanti dei lavoratori.

CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CHIUSURA DELLA
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ GIRO DEL
FULLO E S. EUSEBIO NEL MUNICIPIO MEDIA VAL BISAGNO,
A SEGUITO DI UNA FRANA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alle successive interrogazioni a risposta immediata. Una è presentata dal Consigliere Villa ed una è presentata dalla Consiglieria Bruccoleri. Hanno il medesimo oggetto, cioè la "chiusura della strada di collegamento tra le località Giro del Fullo e Sant'Eusebio, nel Municipio Media Val Bisagno, a seguito di una frana." Colleghi, interverrete voi due in sequenza. Poi, darà una risposta unica l'Assessore Fanghella.

Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Da circa un mese, la strada di collegamento in località Giro del Fullo - Molassana - in particolar modo in Via Pedullà - e la località Sant'Eusebio, abitata da parecchie migliaia di persone, è chiusa al traffico per una frana sulla suddetta via. La strada risulta assai importante e molto frequentata da numerosi cittadini, siccome il paese di Sant'Eusebio è una località ancora abbastanza densamente abitata. A Sant'Eusebio esistono una scuola, un ufficio postale ed alcune attività commerciali che mantengono vivo il tessuto urbano di quella località. Per queste persone risulta indispensabile una strada che permetta di potersi collegare con la frazione in altura in maniera abbastanza veloce.

Su questa strada erano già stati fatti parecchi interventi. Allora, l'Assessore Crivello, a seguito degli eventi alluvionali ed ad altre situazioni, aveva fatto fare parecchi interventi. Erano stati spesi parecchi soldi per mettere in sicurezza altre parti della stessa via.

Le chiediamo cortesemente i tempi ed i modi per poter consentire la riapertura di questa via di così vitale importanza. Ricordo che il Municipio Media Val Bisagno Le ha già fatto pervenire le valutazioni sui sopralluoghi che abbiamo effettuato. Ci sono numerosi cittadini che possono essere presenti per ribadire l'importanza di suddetta via.

Auspico che si trovino le risorse, che si stimino e si valutino le competenze, anche con i proprietari frontisti, per poter intervenire urgentemente e riaprire la strada. Grazie.



SEDUTA DEL 08/05/2018

CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A “SALITA
S. EUSEBIO IN VAL BISAGNO A SEGUITO DI
SMOTTAMENTO.”

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Bruccoleri, a Lei la parola. Prego.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Da alcuni giorni, Salita Sant'Eusebio è nuovamente chiusa al traffico. La strada collega Sant'Eusebio a Struppa in pochi minuti. Nonostante sia un'arteria periferica, è una via molto utilizzata dai residenti di tale zona. Come precedentemente detto dal collega Villa, la strada è stata chiusa quattro anni fa a seguito di smottamenti che ne avevano pregiudicato la sicurezza. La Giunta precedente attivò i lavori di ristrutturazione tramite il Comune ed ASTER. I lavori valevano circa 100.000 euro. Adesso, questa via è nuovamente chiusa a seguito della sua criticità e di smottamenti avvenuti. Per la cittadinanza, questo è un grave problema perché per tornare nelle loro dimore, devono perseguire strade secondarie che ne pregiudicano la viabilità.

Vorrei sapere come l'Assessore intende ristrutturare questa strada per prevenire l'ulteriore avvento di questi continui smottamenti e quali sono le tempistiche in maniera tale da poter assicurare tutti questi cittadini che stanno avendo molti disagi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera.

Ho ben presente il problema. Infatti, è già stato fatto un sopralluogo da parte di ASTER che ha ritenuto che non fosse la più idonea ad intervenire in quanto abbiamo degli accordi quadro che ci permettono di effettuare questo tipo di opere in maniera più puntuale. Il problema è che l'attuale accordo quadro è esaurito.

La settimana scorsa era al vaglio il nuovo accordo quadro di 530.000 euro in quanto c'erano delle anomalie nella gara. Queste anomalie sono state dipanate. Fra ventotto giorni dovremmo avere la disponibilità economica per poter intervenire. C'è l'assoluta volontà del mio Assessorato di intervenire al più presto perché quello che voi avete rappresentato è ben chiaro anche alla Giunta. Non ci si può esimere dal fare un intervento puntuale, almeno nell'ambito della frana che c'è stata.

Confermo la nostra volontà. Saremmo intervenuti anche più in fretta ma siamo stati frenati dalla burocrazia. Quando partirà la seconda *tranche* dell'accordo quadro, inizieremo questi lavori. Pertanto, potete dare la massima assicurazione ai residenti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei per replica. Prego.

Documento firmato digitalmente

**VILLA (PD)**

Grazie, Assessore.

Mi ritengo soddisfatto. Informeremo i cittadini. Ribadiamo l'urgenza di questo intervento, anche perché il sacrificio di un mese di questi residenti è stato abbastanza intenso. Riporteremo queste date. Auspichiamo che vengano rispettate, compatibilmente con tutti i criteri che il procedimento amministrativo ci impone. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Bruccoleri, a Lei per replica. Prego.

BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)

Grazie della risposta, Assessore.

Spero che queste opere inizino il prima possibile perché questi cittadini hanno un grave problema di viabilità. Grazie.

CCXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A
"SPOSTAMENTO O ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI
RIFIUTI SOLIDI URBANI POSIZIONATI ALL'ALTEZZA DEL
PORTONE DEL CIV. 4 DI VIA MONTICELLI."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'art. 54 successivo, quello presentato dal Consigliere Vacalebre per chiedere lo "spostamento o eliminazione di contenitori di rifiuti solidi urbani posizionati in Via Monticelli." Risponderà l'Assessore Campora.

Consigliere Vacalebre, a Lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

In merito a quanto esposto nell'oggetto dell'interpellanza di cui ha dato lettura, vorrei portare all'attenzione dell'Assessore competente le richieste pervenutemi da parte di alcuni residenti di Via Monticelli.



Con l'arrivo della stagione calda, la necessità da parte di chi vi abita di poter aprire le finestre per cercare conforto risulta impossibile a causa dei contenitori di rifiuti posizionati all'altezza del portone di ingresso del civico 4.

Si fa notare la presenza sul marciapiede frontale di alcuni contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti che potrebbero essere facilmente raggiungibili tracciando un attraversamento pedonale a metà di Via Monticelli.

Chiedo all'Assessore se e quali possibili soluzioni si possono adottare per risolvere definitivamente questa problematica sentita dai residenti. La ringrazio per le informazioni che potrà fornirmi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Vacalebre.

Pone uno dei problemi che spesso arrivano in Assessorato e nei municipi. È quello relativo allo spostamento dei bidoni. È un problema perché nessuno vorrebbe i cassonetti della spazzatura vicino alla propria casa ma se si vuole fare la raccolta quotidiana, è necessario posizionarli da qualche parte. Questo viene fatto cercando di dare meno fastidio possibile alla popolazione.

Laddove vengono presentate delle richieste di trasferimento dei bidoni, queste vengono prese in carico da AMIU che informa l'Assessorato, il Municipio competente ed il settore Mobilità e Traffico guidato dal Vice Sindaco, Stefano Balleari. Dopodiché, vengono fatti dei sopralluoghi. Nello specifico, è stato fatto un sopralluogo il 30.01.2018. Erano presenti il settore Mobilità e Traffico del Comune di Genova ed il Municipio Terza Bassa Val Bisagno, AMT ed AMIU.

Vado a leggere la relazione che abbiamo ricevuto.

Nello specifico, l'eliminazione della postazione più volte suggerita e più volte presa in considerazione con accorpamento a quella precedente comporterebbe una riduzione di circa 4 m dello spazio prospiciente il civico 6, riservato ai mezzi AMT, durante le manifestazioni sportive. Tale spazio risulterebbe insufficiente a consentire la sosta di due *autobus* accodati. Tutti i partecipanti in rappresentanza delle varie aziende del Comune confermano di essere a disposizione ed aperti a soluzioni che rispettino le seguenti condizioni:

- che siano tecnicamente percorribili ovvero che permettano l'accesso ai cassonetti sia per il conferimento da parte degli utenti che per lo svuotamento con i veicoli oggi in uso;
- il corretto posizionamento a bordo marciapiede degli *autobus* oggi in uso;
- il rispetto delle norme di legge e dei regolamenti comunali;
- che non creino situazioni di pericolo per la circolazione stradale a costo sosta tecnica e ripartenza;
- che non portino aggravio di costi per le varie aziende;
- che non si riconducano ad un mero spostamento sotto le finestre di un altro condominio.

Tecnicamente, non è possibile accogliere la proposta che è stata fatta. Credo che sia dovere dell'Amministrazione, dell'Assessorato e di AMIU approfondire la richiesta che è stata fatta dai residenti e verificare insieme se è possibile trovare soluzioni alternative. La ringrazio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Vacalebri, a Lei per replica. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Assessore.

Spero che in futuro si possano creare le condizioni affinché questo disagio per i residenti possa essere risolto. La ringrazio.

CCXXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A
“SITUAZIONE RIGUARDO AL POSIZIONAMENTO DI
TELECAMERE CONTRO L'ABBANDONO ABUSIVO DEI
RIFIUTI SUL TERRITORIO CITTADINO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis sulla “situazione riguardo al posizionamento di telecamere contro l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio cittadino.” Risponderà l'Assessore Garassino.

Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, questo è un argomento di cui abbiamo parlato tantissime volte. Quando ho presentato questo ennesimo 54 ero passato nella zona di Corso Perrone. Dopo essere stata pulita benissimo, la zona è ritornata come era in origine. Stamattina, in Via Domenico Chiodo ho visto due divani e delle poltrone abbandonati. Il malcostume che accomuna molti genovesi e non continua ad andare avanti.

Io mi domando se l'idea del posizionamento di nuove telecamere potrà dare dei frutti o è solamente un tentativo di cercare di debellare questo brutto vizio.

Vorrei capire se queste telecamere, una volta installate, verranno “sorvegliate” dagli addetti ai lavori. Se le posizioniamo lì, può accadere che qualcuno le porti a casa, come è già successo. Rischiamo di buttare via del denaro senza avere dei risultati. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

La ringrazio perché è un tema che ci interessa molto e ci vede impegnati. Può darsi che sia sfuggita la conferenza stampa fatta circa un mese fa in cui abbiamo portato i nostri primi risultati. Erano molto interessanti. Con diverse telecamere posizionate in varie zone di Genova siamo riusciti
Documento firmato digitalmente



a trovare cinquanta incivili che hanno lasciato rifiuti ingombranti. Sono stati sanzionati. Una tipologia di sanzione sulle discariche abusive è di competenza del Comune e vedremo di aumentare la multa perché chi lascia le cose vicino ai cassonetti dell'AMIU deve pagare solo 50 euro. Ci sembra un importo bassissimo, anche perché i costi per una bonifica sono molto più elevati. Poi ci sono due sanzioni che dipendono da leggi dello Stato. Sono per chi fa discarica abusiva fuori dai luoghi AMIU e per chi lascia dei rifiuti tossici o con materiali inquinanti. In questo caso, parliamo di multe da 600 euro e da 1.000 euro. In un caso c'è il penale.

Il ventotto di maggio c'è una riunione con ANCI Liguria. Facendo parte del direttivo, mi farò carico di portare questa problematica. Queste discariche abusive dipendono spesso dall'inciviltà altrui. AMIU sta facendo un ottimo lavoro intervenendo sulle segnalazioni che arrivano sia dai cittadini che da me. Il problema è che se rimuovi oggi e domani qualcuno riporta i rifiuti, è sempre una lotta continua.

Le telecamere vengono implementate. Le leggo una risposta che dovrebbe darLe alcuni dati.

Il progetto delle telecamere rilocabili prevede un doppio binario. Il primo è un binario tecnologico-progettuale, il secondo è finanziario. Durante questi mesi, ci siamo accorti che laddove sono state installate telecamere convenzionali per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, per praticità e visibilità non sono più state spostate bensì mantenute a presidio delle stesse aree. Laddove ci sono, il deposito degli ingombranti è praticamente nullo. Il piano strategico, nelle sue mire iniziali, prevedeva un pacchetto di telecamere che, in modo snello e veloce, potessero essere trasferite di sito in sito, a seconda delle necessità. È per questo che i sistemi informatici dell'Assessorato dell'Assessore Campora stanno lavorando ad una telecamera miniaturizzata che possiamo inserire in diversi siti e che è piaciuta moltissimo anche alla stampa. Infatti, essendo piccola, non si vede. Non notandosi, ci permette di poter beccare molte più persone che lasciano gli ingombranti. Grazie anche al pacchetto di sicurezza che stiamo componendo con Regione Liguria, volevo destinare una trentina di telecamere rilocabili da distribuire sul territorio genovese laddove più spesso si trovano degli ingombranti. Passiamo da Cornigliano, Sestri, il Righi, Molassana. Abbiamo una pianificazione sulla base dei ritiri di AMIU che ci consente di selezionare per prime le zone più soggette a questo problema e di andare ad installare queste microtelecamere che faranno sicuramente un ottimo lavoro.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

La ringrazio della risposta, Assessore.

La sanzione di 50 euro è bassissima. Se, magari, la aumentassimo notevolmente, probabilmente i risultati si potrebbero vedere già da subito. Grazie.

CCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A
"COLLEGAMENTI NELLE ZONE COLLINARI DELLA CITTÀ.
SOLUZIONI DI REGOLAZIONE PER LA MOBILITÀ E
DISSUAZIONE DELLA SOSTA IRREGOLARE."

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo avente ad oggetto i “collegamenti nelle zone collinari della città. Soluzioni di regolazione per la mobilità e dissuasione della sosta irregolare.” Risponderà il Vice Sindaco Balleari.

Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

La nostra città policentrica a pi-greco rovesciato è ricca di strade che si arrampicano anche in luoghi talvolta impervi ma bisognosi di collegamento. Ecco che nelle zone collinari del Ponente, come del Levante, abbiamo bisogno di certezze per raggiungere Genova.

In primo luogo, chiedo un aggiornamento rispetto al tema di cui abbiamo parlato a marzo in quest'aula, cioè sulla cremagliera Principe - Granarolo. Il tredici di marzo mi aveva assicurato che a maggio sarebbe arrivato il secondo mezzo di trasporto. Mi domando se è arrivato.

Il G1 sostitutivo ancora oggi non arriva a Principe, come da richiesta che Le avevo fatto a nome di molti cittadini che so Lei aveva incontrato.

Le sottopongo questa vicenda perché se rendiamo efficiente il sistema dei collegamenti alternativi - collinari soprattutto - differenti dalla mobilità privata, possiamo contribuire a soluzioni per la mobilità che possono ovviare anche al mezzo privato. Quest'ultimo, nei luoghi impervi rischia di portare ostacolo soprattutto ai mezzi di soccorso, primari per la sicurezza dei genovesi. Ove possibile, i mezzi alternativi vanno incentivati come soluzione di dissuasione anche alla sosta irregolare.

Ho letto sugli organi di stampa del potenziale impiego di strumenti di dissuasione di cui vorrei conoscere le modalità. L'Assessore Garassino ha parlato di una *task force* per l'individuazione delle strade a rischio. Ho visto un intensificarsi, soprattutto in Via Capri ed in Via Tanini, di situazioni che hanno messo a repentaglio l'incolumità dei cittadini genovesi. Il miglior modo per la collaborazione da parte anche dei cittadini sarebbe il senso di civiltà che riguarda il capitolo di cui ha appena parlato l'Assessore Garassino rispetto ai temi dei rifiuti. Lo stesso senso di civiltà dovrebbe interessare anche il tema della mobilità e della sosta ed il tema della contribuzione del versamento dei tributi. Per avere una società migliore, dobbiamo cercare anche questa alleanza con i cittadini e con la civiltà dei cittadini.

Pensando che questo sia un lavoro di lungo progetto, mi chiedo dove l'Amministrazione abbia strumenti alternativi già consolidati in vetta per garantire la certezza dei collegamenti.

Le chiedo quali sono gli strumenti di dissuasione per contribuire alla sicurezza ed alla possibilità dei mezzi di soccorso di raggiungere i luoghi più impervi della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche il Consigliere Pandolfo che ha fatto un articolatissimo art. 54 che meriterebbe ben più dei tre minuti di tempo che sono dati per la risposta.



La tranquillizzo perché nonostante i nostri grandi impegni, non siamo ancora riusciti a cambiare l'orografia della città. I problemi sono rimasti gli stessi di quando governavate voi fino a pochi mesi fa. Pertanto, cerchiamo di gestire le problematiche della nostra città con complessità.

Passo alla questione della cremagliera di Granarolo. Il quartiere di Granarolo si sviluppa attorno alla cremagliera che rappresenta l'unico modo per raggiungere alcune abitazioni. La cremagliera fu costruita nel 1929 e nel corso degli anni sono stati fatti grandi interventi per renderla più sicura con le nuove norme che sono intervenute. Andare a mettere apparecchiature moderne e sofisticate su un mezzo del 1929 non è semplice. Questa cremagliera si è fermata.

PIANA - PRESIDENTE

Non c'è da fare molta ironia. Ha ragione il Vice Sindaco. Siamo in seduta, un pochino più di silenzio.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Ho spiegato che avremmo potuto intervenire mettendola in funzione in tempi più brevi ma non avremmo risolto in maniera definitiva il problema. Ci siamo rivolti ad una società di *engineering* di Firenze. Tramite sofisticate apparecchiature sono riusciti a capire in parte quale possa essere il problema. Sono stati ordinati dei pezzi di ricambio importanti per la sicurezza del mezzo che non sono disponibili sul mercato. Dovrebbero arrivare entro una decina di giorni. Pertanto, una volta arrivati e montati, verrà verificato se il servizio potrà riprendere velocemente.

Per quanto riguarda la sosta, si torna al discorso che si faceva anticamente sull'educazione dei cittadini. Le soste che vanno dalle fermate degli *autobus* agli incroci vengono monitorati dalla Polizia Municipale e dai tecnici di AMT che possono elevare delle contravvenzioni.

Io sono disponibile ad incontrare la popolazione e farmi dare suggerimenti. Possiamo anche organizzare una Commissione Consiliare per poter prendere dei suggerimenti e cercare di attuarli. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica. Prego.

PANDOLFO (PD)

Il secondo mezzo non c'è ancora, quindi. Il G1, il mezzo sostitutivo, potrebbe arrivare a Principe. Potrebbe essere una soluzione di dissuasione utile affinché zone collinari di collegamento possano essere messe in connessione con la città avviando alla soluzione del mezzo privato.

Auspico che questo venga fatto. Grazie.

CCXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "PROSSIMO
BANDO PER CANILE COMUNALE DI MONTE CONTESSA:
TEMPI E MODALITÀ DEL BANDO."

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consiglieria Brusoni ed avente ad oggetto il “prossimo bando per il canile comunale di Monte Contessa: tempi e modalità del bando.” Risponderà l'Assessore Campora.

Consiglieria Brusoni, a Lei la parola. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Buongiorno a tutti. Buongiorno, Assessore.

Ho incontrato varie associazioni in questo periodo. La cura, la salute ed il benessere di tutti gli animali che sono ospitati nel canile di Monte Contessa stanno sempre a cuore ai cittadini genovesi.

Il Comune di Genova ha l'obbligo di adempiere a determinate necessità attraverso la legge n. 281 del 14.08.1991. È una legge quadro che si occupa di animali e di prevenzione del randagismo.

Assessore, so che Lei ha ereditato dai passati cicli amministrativi una difficilissima situazione da risolvere. Il canile necessita di importanti interventi manutentivi. Inoltre, anche la progettazione infelice fatta a suo tempo ha creato e continua a creare delle difficoltà di tipo geologico, manutentivo ed organizzativo.

Assessore, so che Lei ha avviato vari confronti sia con i rappresentanti dei volontari che operano in questo canile che con soggetti che sono coinvolti nella gestione del canile stesso. Si è impegnato a rivedere il protocollo di intesa che da tempo non risponde più alle istanze delle varie associazioni interessate. Inoltre, Assessore, si è impegnato a predisporre un nuovo bando di tipo innovativo per la gestione di questo canile. A differenza di quanto fatto in passato, ora si prevederà l'assegnazione della gestione in due lotti separati ovvero la gestione della struttura e la salute degli animali.

Io sono qui per richiederLe delle spiegazioni sia sui lavori di manutenzione che saranno fatti sia sul nuovo bando. La ringrazio.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieria Brusoni.

Oggi ha portato all'attenzione della Civica Amministrazione un tema molto sentito che stiamo seguendo da diversi mesi con l'Assessorato attraverso gli uffici preposti.

Rispondo alla Sua domanda concernente il bando di assegnazione. Da due anni, vi è una proroga relativa alla gestione del canile municipale. Negli scorsi mesi abbiamo sviluppato un lavoro importante che ha avuto la finalità di rivedere il bando. Non si è voluto fare un bando ordinario con la gestione della struttura e dell'attività veterinaria. Abbiamo pensato ad un bando innovativo che non è mai stato preso in considerazione dal Comune di Genova. Si tratta di un bando che prevede la suddivisione di due lotti. Il primo lotto attiene ai servizi di gestione della struttura, cura e custodia degli animali del civico canile. Il secondo lotto attiene al servizio di attività veterinaria. La scelta di individuare due lotti ha la finalità di fare in modo che i cani possano essere seguiti e curati nel miglior modo possibile attraverso un lotto separato con un suo capitolo di bilancio.



La divisione in due lotti costituisce un'importante novità rispetto al passato. Fin dal 2008 si era proceduto con un lotto unico indifferenziato. Lo scopo è quello di separare la gestione ordinaria del ricovero da quella medico-veterinaria dando a questa maggiore autonomia gestionale, stante la natura delle prestazioni medico-specialistiche ed avendo come prioritario il benessere e la salute degli animali.

Attualmente, il bando è seguito dall'Ufficio Animali e dal settore Gare e Contratti. Sono in atto le verifiche tecniche sulla completezza dei documenti di gara. Prevediamo che entro il mese di maggio si proceda attraverso una gara di natura europea.

La aggiornamento sul fatto che oggi sono in corso dei lavori di ristrutturazione per un importo superiore ai 100.000 euro. Ad esempio, attengono all'impianto di riscaldamento. Nei prossimi mesi avremo a disposizione una parte dell'importo donato dalla signora Manenti al canile municipale. Si tratta di circa 300.000 euro. Anche questo importo verrà utilizzato per migliorare la struttura. La scelta di come utilizzare questi importanti fondi verrà fatta coinvolgendo la gestione e tutte le associazioni in maniera ampia e trasparente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, a Lei per replica. Prego.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore.

Come al solito, Lei è sempre molto esauriente. Riferirò alle varie associazioni. La ringrazio.

CCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A
“AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE FARMACIE
COMUNALI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo art. 54, quello presentato dal Consigliere Crivello ed avente ad oggetto “l'aggiornamento in merito alla situazione delle Farmacie Comunali.” Risponderà sempre l'Assessore Campora.

Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Spero che l'Assessore sia altrettanto esauriente anche con me.

Sul tema delle Farmacie, noto un silenzio che mi preoccupa un po'. Vorrei capire se ci sono degli aggiornamenti o delle trattative in corso. Il ruolo dei privati non ci spaventa ma più passa il tempo, più abbiamo conferme in riferimento al ruolo delle Farmacie. Le Farmacie Comunali ricoprono un ruolo sociale. Rappresentano un punto sanitario in questa città. Sono un patrimonio per la città.

Noi alienammo tre farmacie in una situazione particolarmente critica e delicata. Le risorse servirono per fare degli investimenti.

Documento firmato digitalmente



Dove sta scritto che la *mission* di una Civica Amministrazione non debba prevedere nel proprio patrimonio un'azienda come quella delle Farmacie?

Vi è un binomio che mi sembra incontestabile: la tenuta economica del bilancio delle Farmacie e la professionalità e le competenze dei dipendenti. Gli investimenti sono serviti davvero per un rilancio. Perché mettere in discussione questo presidio che è riconosciuto da tutti? Evidentemente, serve a fare cassa.

In Italia tante farmacie sono state vendute in blocco. Questo non è un dato rassicurante. Credo che anche il contratto della FEDERFARMA sia stato disatteso.

Al di là del fatto che in campagna elettorale si sia detto che queste cose andavano alienate, io credo che quando regna il buon senso, è possibile pensare ad una decisione non irreversibile. Il bilancio tiene. Non vi è disavanzo e vi sono quelle competenze che rappresentano per i nostri cittadini un ruolo sociale e sanitario.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Crivello.

Riporta in questa sala una discussione che abbiamo affrontato in parte e che si dovrà affrontare nei prossimi mesi. Ad oggi, non c'è nessuna decisione formale circa l'alienazione delle Farmacie Comunali. Questa decisione spetta al Consiglio Comunale. La Giunta ha il dovere ed il compito di fare una proposta politica al Consiglio Comunale. Probabilmente, verrà fatta nei prossimi mesi.

È in corso una valutazione ampia. Un Comune oggi deve svolgere anche le attività di esercizio delle Farmacie Comunali.

La discussione è aperta. Nel momento in cui verrà presa una decisione formale, verrà discussa all'interno della Commissione Consiliare competente. Verranno coinvolti i sindacati, così come abbiamo già fatto nelle scorse settimane e negli scorsi mesi. Ci saranno tutti gli spazi per fare i ragionamenti che Lei ci proponeva e di cui ho grande rispetto. Evidenzio che la discussione circa il ruolo del Comune di Genova è ampia e viene affrontata in molte città in Italia. Infatti, molte città hanno alienato le farmacie. È giusto anche guardare a quanto è avvenuto nelle altre città, nel senso che bisogna essere aperti e pronti ad approfondire in maniera adeguata eventuali critiche e consigli. Evidenzio anche che le tre farmacie di cui Lei parlava e che sono state alienate dalla Giunta di cui Lei faceva parte erano anche quelle farmacie che, forse, più di altre svolgevano un ruolo di tipo sociale.

Questa non vuole essere una risposta polemica ma concreta. Sottolineo che non è stata presa alcuna decisione. Tutte le decisioni passeranno dal Consiglio Comunale. Ci sarà modo e tempo per approfondire questo tema. Grazie, Consigliere.

Dalle ore 14,55 assiste il Segretario Generale Reggente V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, Le do la parola dopo l'appello per la replica.

Colleghi, buongiorno.



SEDUTA DEL 08/05/2018

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 08.05.2018. Do la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego, Dott.ssa Puglisi.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Reggente V. Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P



SEDUTA DEL 08/05/2018

31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Vinacci Giancarlo
8	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Crivello per la replica rispetto alla risposta dell'Assessore Campora alla precedente interrogazione. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Io ringrazio l'Assessore Campora per la consueta cortesia con la quale risponde. Lo ringrazio anche per avermi ricordato qual è l'*iter*, anche se lo conoscevo. Si passa attraverso il Consiglio Comunale e non è possibile fare altrimenti. È previsto dalle regole. Il mio intervento,



seppur breve, era proprio questo. Non dico che la *mission* del Comune sia quella di gestire tutto. Ho fatto un riferimento alle Farmacie Comunali in virtù delle caratteristiche che hanno.

Lei cita altre esperienze. Ho citato il caso di Bologna, le vada a vedere. Le tre farmacie che abbiamo alienato non sono state vendute ad una catena. Sono gestite da privati.

CCXXXIX* DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ai lavori odierni.

Comunico che sono state presentate due richieste di art. 55, cioè di dichiarazioni, commenti o espressioni di sentimenti da svolgersi all'inizio della seduta.

Faccio presente che gli interventi non potranno superare i tre minuti e che non potrà prendere la parola più di un Consigliere per gruppo. Andrò a dare lettura dell'argomento sul quale verrà svolta questa espressione di sentimento. I colleghi che intendono intervenire sono pregati di prenotare il proprio intervento.

Partiamo dall'art. 55 avente ad oggetto le "ingiurie rivolte al Sindaco Marco Bucci in occasione dell'ultima cerimonia ufficiale di commemorazione della Festa di Liberazione nazionale del 25.04.1945 a cui hanno contribuito i comitati di liberazione composti da tutte le forze democratiche."

CCXL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, per mozione d'ordine. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Mozione d'ordine sul numero di protocollo degli articoli 55 presentati. Mi pare che il nostro sia stato presentato mercoledì scorso. Il tempo c'è per tutti. Seguiamo un ordine cronologico corretto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, il vostro art. 55 è stato presentato nella Conferenza Capigruppo del due maggio, in occasione della quale è stato anche anticipato quello di cui diamo lettura. Nella dinamica dei lavori, sicuramente non ci sarà modo di non entrare negli argomenti. Pertanto, ho ritenuto di iniziare da questo.

Documento firmato digitalmente



Abbiamo avuto un confronto in Conferenza Capigruppo all'interno del quale sono state apportate delle correzioni all'argomento. Mi pare che nella Conferenza Capigruppo del due maggio ci fosse una condivisione sull'affrontare questo argomento.

Sull'ordine dei lavori, Consiglieria Lodi? Prego.

LODI (PD)

Sì, Presidente.

Io stessa in Conferenza Capigruppo avevo chiesto che venisse mantenuto l'ordine di arrivo del protocollo, anche perché mi risulta che martedì scorso non è stato portato un art. 55. Era stato detto che ci saremmo espressi su questa cosa. Il testo è stato presentato oggi in Conferenza Capigruppo.

Io avevo chiesto questo. Magari, è conveniente che se si ritiene di fare diversamente, si comunichi ai capigruppo in Conferenza Capigruppo.

CCXXXIX*

DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
“INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA
FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE.”

PIANA - PRESIDENTE

Il testo è arrivato in Presidenza prima di oggi. Continuiamo con l'ordine dei lavori.
Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Questo art. 55 è stato preannunciato come iniziativa e mi sembrava che avesse raccolto anche la condivisione di massima dei capigruppo dell'opposizione nel merito.

Il due maggio ne abbiamo parlato in Conferenza Capigruppo. Il venticinque aprile il nostro Sindaco è stato oggetto di ingiurie nel corso della manifestazione dedicata alla Festa della Liberazione e svoltasi in Piazza Matteotti. Sono ingiurie dinanzi alle quali noi ci dissociamo. Anzi, manifestiamo la nostra solidarietà al Sindaco che rappresenta l'istituzione democraticamente eletta. Le istituzioni democraticamente elette sono quelle che sono scaturite dalla lotta di liberazione e dalla costituzione della Repubblica Italiana.

Penso che gli insulti al Sindaco siano un oltraggio alla comunità genovese che egli rappresenta ed anche alla sua storia che è una storia anche di liberazione alla quale hanno contribuito tutte le forze democratiche. Questo è stato evidenziato anche dal rappresentante dell'Associazione Nazionale Partigiani quando è intervenuto il venticinque aprile cercando di contenere le contestazioni all'indirizzo del Sindaco e facendo presente che la storia della liberazione è una storia di unità e non di divisione. Questo è il senso dell'art. 55.

Penso che qualsiasi altro genere di valutazione è estraneo a questo consesso. La valutazione nel merito è tra chi sta col Sindaco e dalla parte delle istituzioni democratiche e chi sta contro, anche nelle manifestazioni che si rendono nel corso di feste come quella della Liberazione. Grazie.



SEDUTA DEL 08/05/2018

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Anche da parte mia e del mio partito, c'è la massima solidarietà verso il nostro Sindaco che è stato oggetto di fischi ed insulti quando stava commemorando la giornata del venticinque aprile. Questi fischi rappresentano il malessere sociale di poche persone che ritengono di colpire l'avversario politico che in quel momento diventa un nemico da eliminare.

Credo che sia stato un momento di inciviltà. D'altra parte, non sono state tantissime le persone però come ha detto anche il Presidente dell'ANPI, era doveroso che il Sindaco continuasse a parlare, incurante anche dei fischi.

Genova ha la medaglia d'oro al valor militare ed è fiera di esserlo.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, lasciamo esprimere il Consigliere De Benedictis. Grazie.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Costa, prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Il gruppo Vince Genova ha sottoscritto l'art. 55 ed esprime ferma condanna nei confronti delle ingiurie rivolte al nostro Sindaco in occasione della commemorazione della Festa Nazionale della Liberazione.

Tali comportamenti, lesivi ed irrispettosi delle istituzioni, sono in aperto contrasto con quei valori condivisi di libertà e rispetto propri del venticinque aprile ed offendono, a maggior ragione in una sede come quella, l'intera collettività. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Il 16.05.1974 Pier Paolo Pasolini scriveva sul "Corriere della Sera" il fascismo degli antifascisti. Era uno di quegli articoli che sarebbero stati raccolti nel libro. Il passaggio più importante di questo libro è quello in cui riferisce che "non c'è più differenza apprezzabile, al di fuori di una scelta politica, come uno schema morto da riempire gesticolando tra un qualsiasi Documento firmato digitalmente



cittadino italiano fascista ed un qualsiasi cittadino italiano antifascista. Essi sono culturalmente, psicologicamente e fisicamente interscambiabili.” Così, dopo esattamente quaranta anni, la storia si ripete quando lo scorso venticinque aprile, in Piazza Matteotti, persone antidemocratiche, tutte uguali tra loro, hanno tentato di zittire ed intimidire le autorità tramite becere contestazioni, fischi, ingiurie rivolte anche al primo cittadino di Genova.

Sono orgoglioso che oggi, all'unanimità, la maggioranza condanni senza se e senza ma tali espressioni di inciviltà. Auspico che i partiti dell'opposizione ed anche certi gruppi organizzati abbiano il coraggio di prendere le dovute distanze da tali ed inaccettabili situazioni.

Il gruppo Fratelli d'Italia esprime piena solidarietà al Sindaco di tutti i genovesi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Una saggista, tale Miss Evelyn Beatrice Hall, nel 1906 scrisse una frase che venne per anni attribuita a Voltaire: “Non sono d'accordo con quello che dici ma darei la vita perché tu possa dirlo.” Quale migliore frase rappresenta la forza della democrazia se non questa? Oggi, spesso la parola democrazia è usata in ampi discorsi e moralizzazioni ma applicata con grande difficoltà. Le contestazioni che hanno avuto come palcoscenico la cerimonia commemorativa del settantatreesimo anniversario della Liberazione a Genova ne sono state ancora una volta la prova e lo dico con profonda amarezza. Sono state la prova che con il trascorrere del tempo si sono persi molti valori che, invece, proprio quella liberazione ci aveva lasciati.

Negli anni addietro, pur nella diversità di vedute ed opinioni, vi era un grande impegno per pensare alla creazione di un futuro non solo per sé o per un carrierismo scalpitante ma per la famiglia, per il lavoro, per i cittadini e per il Paese. C'era voglia di condivisione e di confronto anche con l'avversario politico. Eppure, anche in quel confronto, magari acceso e su piani estremamente contrapposti, un sentimento non veniva mai meno: il rispetto. Oggi quel rispetto si è smarrito.

Nel contesto della tecnologia, dell'evoluzione, della modernità, nel mondo fortemente *social* e dove la comunicazione liquida nella quale tutto sembra essere consentito, manca una cosa fondamentale: il rispetto. Forse non ci si dovrebbe più nemmeno stupire dei fischi e degli insulti verso il Sindaco, tanto siamo in democrazia e tutto è concesso. Invece, io, così come i miei colleghi di partito e come tutta la maggioranza e le persone di buon senso e concretamente democratiche, mi indigno di fronte a questi atteggiamenti incivili, dispotici ed antidemocratici di chi, invece di affrontare i problemi cercando di costruire con impegno nuove opportunità ed azioni per far uscire questo Paese dal baratro, preferisce le urla e gli insulti. Mi indigno contro chi bestemmia contro quei valori che le forze realmente democratiche di allora ci donarono attraverso la Costituzione, la libertà e la democrazia. Ricordiamoci che libertà e democrazia non sono l'anarchia. Sono il rispetto delle regole scritte e verbali.

Condanniamo fermamente i fatti antidemocratici avvenuti il venticinque aprile a Genova ed esprimiamo pieno sostegno al nostro Sindaco. Riteniamo che sia fondamentale, anche richiamando la mozione n. 95 approvata in questo Consiglio il 23.01.2018, lasciare al loro destino furbi urlatori e speculatori di paure e ripartire con umiltà abbracciando una politica di buon senso e rispetto, unica strada che potremo percorrere al di là dei colori e delle apparenze. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Così come non sono tollerate le contestazioni, vale lo stesso anche per gli applausi.
Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Condivido con questo Consiglio Comunale e con i cittadini presenti che il due di maggio, durante la Conferenza dei Capigruppo, la minoranza ha proposto alla maggioranza un comunicato stampa per esprimere la propria solidarietà al Sindaco, condannando i fischi che sono stati espressi nei suoi confronti. Si è lasciata cadere questa proposta e si è pensato più opportuno far passare una settimana. La condanna era condivisa e proposta già il due di maggio. Peraltro, faceva seguito a condanne espresse da tutti noi, oltre che dal Presidente dell'ANPI che, in quella circostanza, ha espresso la posizione di tutti gli antifascisti. La condanna era nei confronti dei fischi verso il Sindaco e verso quella fascia tricolore che il Sindaco indossava e sulla quale ci sono due stemmi, uno della Repubblica ed uno del Comune di Genova. Quella alleanza trasversale corrisponde ad una alleanza che si è battuta per la Repubblica e contro la Repubblica di Salò che, invece, ha osteggiato nel sangue la sua nascita.

Presidente, io sono davvero dispiaciuto perché Lei finora ha guidato la gestione di quest'aula in maniera molto corretta e democratica. Oggi Lei ha compiuto un'azione di prevaricazione per poter costruire un parallelismo tra l'art. 55 che stiamo discutendo con il prossimo. Lei ha compiuto un atto scorretto che io ritengo grave. In virtù di questo, esprimo tutto il mio dissenso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Eravamo tutti in sintonia quando in Conferenza Capigruppo, martedì scorso, abbiamo trattato questo tema ritenendo unanime la condanna agli insulti al Sindaco il venticinque aprile, soprattutto perché portava la fascia. Rappresentava la Repubblica Italiana, lo Stato, la città di Genova, medaglia della Resistenza. Noi esprimiamo oggi dura condanna a quanto accaduto.

Sono molto dispiaciuta perché sono stati messi sullo stesso piano due argomenti diversi. Il venticinque aprile era evidente la condanna di quanto accaduto però era un'azione che aveva un suo significato. Quanto è accaduto e quanto discuteremo dopo ha sicuramente un significato di rilevanza più importante per la nostra città. La democrazia va applicata. Il Partito Democratico e tutti gli esponenti della minoranza sono uniti in questo senso però non si può forzare la democrazia.

Oggi, in Conferenza Capigruppo è stato espressamente chiesto che venisse rispettato l'ordine degli articoli 55, nel rispetto anche della possibilità di portare un altro art. 55. La democrazia non deve essere usata a proprio uso e consumo. Non può essere strumentalizzata ed utilizzata per come è servita. Noi andremo a discutere l'art. 55 con maggiore rammarico perché questo esprime una non applicazione corretta dei rapporti con il Consiglio Comunale. Se davvero vogliamo parlare di democrazia, dobbiamo applicarla sempre e soprattutto nel rispetto delle minoranze che, oggi, rappresentano comunque i cittadini genovesi in Consiglio.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda gli insulti ricevuti dal Sindaco quel giorno, confermiamo la nostra assoluta solidarietà.

Per quanto riguarda i fischi, farei una specifica. Se leviamo la possibilità alle persone in piazza di fischiare, forse in piazza sarebbe meglio non andarci nemmeno. Gli insulti sono qualcosa di diverso e su quello concordo, anche per rispetto delle istituzioni.

Credo che la presentazione di questo art. 55 sia un goffo tentativo di smorzare e di sedare il concetto centrale che, invece, viene toccato nel successivo art. 55. Anche a noi non è piaciuto questo scambio di cronologia nei due documenti perché è chiaro che uno doveva essere discusso prima ed uno dopo.

Signor Sindaco, nel confermarLe ancora la solidarietà legata a degli insulti che può aver ricevuto quel giorno, mentre Lei non riusciva a parlare, disse questa frase: “fateli stare zitti.” Se si va in piazza, bisogna essere in grado di accettare gli applausi ed anche i fischi. Diversamente, è meglio non andarci in piazza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io ripeterò quello che ho detto in Conferenza Capigruppo.

Credo che il Presidente Bisca abbia voluto riprendere storicamente la voglia di garantire la democrazia a qualunque costo. Pertanto, un plauso va a lui.

Io non sono così bravo. Ho i miei limiti. Io non sostengo mai chi ingiuria l'altro perché non affronta il confronto però le contestazioni ed i fischi li ha un po' cercati. Non ha mai voluto prendere delle posizioni nette e chiare. A me piacciono le chiarezze e le prese di posizione che si pagano sulla propria pelle. Tanti anni fa è capitato ad altre persone. Per rispetto loro, non posso strizzare l'occhiolino ad altri.

I fischi e le contestazioni sono il risultato di questa non chiarezza ed io non mi sento di condannarli.

PIANA - PRESIDENTE

Hanno avuto modo di esprimersi tutti i gruppi consiliari. Signor Sindaco, Lei vuole dire qualche cosa. Prego.

BUCCI - SINDACO

Per quello che riguarda questo caso, siccome io sono persona in causa, dignità e professionalità vogliono che ci si astenga dal fare qualunque commento, quindi non ne faccio. Vorrei solo dire due cose.



Quando si va in piazza, bisogna accettare applausi e fischi. Quando ci sono gli applausi, uno si ferma e poi ricomincia. Lo stesso vale quando ci sono i fischi. Gli insulti non fanno parte della nostra civiltà e chi li accetta, sbaglia, caro Putti.

Secondo me, applaudire e fischiare è un segno di civiltà che questa città merita. Dare ai cittadini un messaggio chiaro è importante.

L'ultimo punto è sulle decisioni difficili. Mi sembra che in questi dieci mesi abbiamo dimostrato di essere in grado di prendere decisioni difficili. Non c'è paura nel dire sì o no. Se si fa è perché c'è un motivo preciso. Il motivo preciso per cui vogliamo alzare l'asticella ed andare su un altro livello lo diremo sul prossimo 55. Grazie.

CCXLI

DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 IN MERITO A "PARTECIPAZIONE CONS. GAMBINO AL CIMITERO DI STAGLIENO ALLA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLA REPUBBLICA DI SALÒ CON FASCIA DEL COMUNE DI GENOVA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo art. 55 avente ad oggetto "chiarimenti sulla partecipazione del Consigliere Delegato Gambino Antonino alla commemorazione in ricordo dei caduti di Salò al cimitero di Staglieno in rappresentanza del Comune di Genova."

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Nella nostra volontà di esprimere la nostra solidarietà per quanto accaduto la settimana scorsa, la nostra condanna era rivolta a coloro che avevano fischiato anche il Presidente della Regione. Lo dico perché anche noi fummo fischiati all'interno di quest'aula. Quando si ricoprono delle cariche istituzionali, è possibile essere soggetti a delle contestazioni civili come i fischi. Lo ricordo a me stesso ed al Sindaco. Tutti ci siamo riconosciuti nelle parole del Presidente dell'ANPI. La cosa che mi preoccupa un po' è questo tentativo di fare paralleli con un fatto molto grave, invece.

Ancora una volta, noi siamo stati costretti a sentire ed a leggere dichiarazioni del tipo: "Si ai caduti della Repubblica Sociale che ai partigiani caduti. Sono morti per quello in cui credevano e pensavano fosse giusto." Questa è una lettura di una gravità estrema. È una lettura falsa e strumentale.

Coloro che sono morti per la libertà non possono essere accomunati con coloro che sono morti per reprimere nel sangue la libertà. Se passasse questa logica vorrebbe dire che credevano in qualcosa anche coloro i quali mettevano le bombe in Piazza della Loggia piuttosto che nella banca di Milano o coloro i quali hanno trucidato ed assassinato Aldo Moro, Guido Rossa, i carabinieri Tosa e Battaglini o molti altri. Io credo che il tema sia talmente serio che vada affrontato da un'istituzione come questa in maniera davvero determinata.

La scelta di presenziare, le dichiarazioni che sono state fatte sui giornali, le foto più volte pubblicate sui quotidiani di un corteo composto da associazioni di estrema destra dietro la fascia tricolore devono farci riflettere. A me questo aspetto fa rabbrivire.

Io penso che l'indignazione di ogni sincero democratico ed antifascista sia il minimo che si possa richiedere a questa Amministrazione ed a questo Sindaco. Rappresentanti autorevoli della

Documento firmato digitalmente



maggioranza si sono dichiarati antifascisti e di questo li ringrazio però il Sindaco deve dire una volta per tutte quanto è antifascista e quanto rappresenta l'antifascismo in questa città. Il diritto dei genovesi è chiedere una chiara, forte e determinata reazione del Sindaco. Quale decisione pensa di assumere il Sindaco? Deve comunicarlo alla città.

Con la nostra contrarietà, il Sindaco ha considerato il *Gay Pride* un evento divisivo. Commemorare in maniera istituzionale la Repubblica di Salò è un elemento che unisce? Noi riteniamo che si tratti di una grave offesa alla città, medaglia d'oro. Peraltro, si è trattato di una situazione che ha superato ampiamente i confini della città.

Il Sindaco è custode della fascia tricolore, patrimonio di un'intera comunità. Il Sindaco deve prendere una decisione con coerenza che sgomberi il campo da ogni ambiguità rispetto a questo evento gravissimo. Il nostro gruppo ascolterà con attenzione le Sue dichiarazioni, Sindaco, ed assumerà le decisioni che riterrà più coerenti con i principi costituzionali ed antifascisti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Esiste una circolare n. 5 del Ministero dell'Interno del 1998 che specifica l'utilizzo della fascia tricolore. La fascia è distintiva e sottolinea l'impegno che il Sindaco si assume nei confronti dello Stato e della comunità locale. La fascia è un elemento fortemente simbolico. A Lei, signor Sindaco, è chiesto un uso corretto e conveniente della fascia, nella consapevolezza della dignità e del decoro tali da non scalfire la lealtà dello Stato. Lei ha il dovere di fedeltà alla Repubblica e deve partecipare al mantenimento dei valori che caratterizzano e fondano lo Stato italiano. Ogniqualvolta venga delegato un Consigliere di questo Consiglio Comunale o un Assessore, Lei ha una responsabilità maggiore nei confronti della città di Genova, medaglia d'oro della Resistenza.

Commemorare i caduti aderenti alla Repubblica di Salò è fatto contro la Repubblica Italiana. Non si tratta di rispettare i morti. Tutti i morti vanno rispettati ma non vanno onorati e non vanno celebrati se hanno combattuto, massacrato ed ucciso coloro che hanno lottato per la libertà e la democrazia del nostro Paese di cui tutti noi godiamo oggi.

La Repubblica Italiana è democratica ed antifascista. È contro l'autoritarismo, contro il diniego della libertà e dei diritti dei cittadini e contro il razzismo. Se Lei è il Sindaco di Genova, ci aspettiamo che condanni quanto accaduto in maniera forte. Dire che non sapeva non può essere una giustificazione e non può essere una spiegazione di quanto accaduto se Lei è il Sindaco di Genova e ha fatto un giuramento.

Molte volte, nelle celebrazioni si ricordano con grande amarezza i partigiani. Sono momenti molto commoventi ma questo non basta. Non basta immaginare di abbracciare coloro che hanno determinato la distruzione delle famiglie, la morte, il massacro e che ancora oggi portano il danno di quanto accaduto.

Come Partito Democratico ci aspettiamo una dura condanna ed una presa di posizione importante. Se questo non accadrà, anche noi ci riserveremo di prendere atti e provvedimenti. Se non ci sarà una posizione dura, anche l'attività di questo Consiglio Comunale, fondato democraticamente sulla Repubblica Italiana, perderà di valore e di senso. In questo modo, contribuiremmo tutti a disconoscere quanto oggi siamo qui a testimoniare: una Repubblica Italiana, democraticamente fondata a seguito, soprattutto, di quanto accaduto durante la Resistenza e di quanto voluto dai nostri partigiani.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sindaco Bucci, la liberazione di Genova a seguito dell'insurrezione avvenuta tra la sera del ventitré ed il ventisei aprile del 1945 rappresenta l'unico caso europeo in cui un intero dispositivo militare tedesco si arrende alle forze della Resistenza, senza alcun intervento bellico da parte degli alleati. Questi sopraggiungono soltanto il giorno ventisette. Li accoglie una città martoriata ma fiera di mostrare ai vincitori una ritrovata dignità civile.

Il venticinque aprile, in Piazza Matteotti, Lei, rappresentante dei cittadini genovesi, ha esordito davanti ad alcune contestazioni dicendo "fateli stare zitti". A pochi giorni da quella infelice reazione, ha delegato un Consigliere con la fascia tricolore ed in rappresentanza del Comune per commemorare i caduti della Repubblica Sociale presso il sacrario del cimitero monumentale di Staglieno. Con lui, un Consigliere Regionale ed i militanti dell'ultradestra di "Lealtà Azione".

Riporto le parole espresse per Suo conto dal Consigliere Comunale. "Spero che a settantatre anni dalla fine della guerra, sempre più siano gli storici ad analizzare e scrivere di quegli eventi. Che la politica se ne astenga e si finisca di dividere gli italiani in buoni e cattivi, di demonizzare ragazzi che, in massima parte, risposero semplicemente "presente" alla chiamata di quella che, per loro, era la patria." Non si può risolvere il male con la solita frase - "erano solo dalla parte sbagliata" - come se si trattasse di un'opinione, come se quella scelta fosse un argomento secondario, come se quella scelta non fosse fondamentale per il giudizio storico. Si è cercato di equiparare una parte e l'altra, di unire nella stessa commemorazione chi lottava per la libertà e chi per l'oppressione.

La Repubblica di Salò non era il primo fascismo che qualche incauto revisionista giudicava positivo. La Repubblica di Salò era solo l'ultimo atto di pochi disperati di quel regime che tentavano, al prezzo di una guerra civile, di rovesciare il tavolo della storia. È a questi che dovremmo tributare lo stesso sentito ringraziamento che tributiamo a coloro che, per la libertà, versarono il sangue? Quanta inquietante conciliazione da concedere ai repubblicani solo perché oggi esiste una maggioranza in Comune che somiglia pericolosamente, negli uomini e nel populismo, a quel regime che essi sostenevano. I partigiani erano diversi dai repubblicani. A pochi giorni dalla commemorazione della liberazione di Genova dal Nazifascismo ad opera dei partigiani, non possiamo sopportare che anche i membri dell'ultimo baluardo fascista siano ricordati come bravi ragazzi e cittadini valorosi che avevano scelto la parte sbagliata.

Sono passati da poco settanta anni dalla fine della seconda guerra mondiale in Italia ed alcuni partigiani sono ancora in vita. Sono persone che hanno vissuto il dramma della dittatura. Sono passati attraverso anni di galera, di torture e di guerra nei quali hanno visto amici e familiari morire per mano fascista e nazista. Magari si poteva aspettare almeno che morissero tutti prima di sbeffeggiare la loro lotta, la loro fatica, il loro impegno ed il loro dolore in questo modo.

La politica, Sindaco, ha il dovere di ricordare la storia della liberazione del nostro Paese senza alcun indugio, proteggendo quotidianamente i valori della nostra Costituzione.

Sindaco, chi Lei parla ha visto piangere la propria madre a causa del ricordo straziante della perdita del fratello all'età di venti anni in Germania. Questo accadimento mi ha insegnato da che parte stare. Lei da che parte sta?

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

Documento firmato digitalmente

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Io credo che di parole ne siano state dette tante dai miei colleghi. Mi sento di condividerle. Aggiungerò solo dei dati. Dopo qualche giorno dalla fondazione della Repubblica di Salò, nel 1943, uscì il manifesto di Verona. Questo manifesto diceva all'art. 7: "Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra, appartengono a nazionalità nemica." In quanto ebreo, sei nemico. Da lì in poi sono partiti i campi provinciali per gli ebrei.

All'art. 5 del manifesto si diceva: "L'organizzazione a cui compete l'educazione del popolo ai problemi politici è unica. Nel partito, ordine di combattenti e di credenti, deve realizzarsi un organismo di assoluta purezza politica, degno di essere il custode dell'idea rivoluzionaria."

All'art. 3 si diceva: "Nell'esercizio delle sue funzioni, la Magistratura agirà con piena indipendenza." Dopo pochi giorni, ne uccisero sei perché avevano votato un ODG contrario a quello che loro ritenevano.

Di cosa stiamo parlando? Non siamo andati a fare il giro di tutti i caduti per cui, casualmente, siamo capitati anche lì. Siamo andati volutamente lì, da qualcuno che ha fatto un manifesto che contiene questi punti. Da lì in poi, è partito qualcosa che tutti conoscono.

Nel momento in cui ricordi chi ha lottato per difendere i diritti delle persone, noi andiamo da chi vessava e portava le persone alla morte e ci andiamo con la fascia.

Io ho sempre cercato di mantenere in quest'aula un dialogo su tanti temi in maniera laica. Oggettivamente, questa me la dovete spiegare.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Un anno fa eravamo in piena campagna elettorale e noi che saremmo diventati la maggioranza di questo Consiglio, eravamo impegnati a spiegare che Genova aveva potenziale inespresso. Eravamo impegnati a dire basta all'immobilismo della città perché Genova poteva essere diversa, migliore e che potevamo offrire un futuro diverso da quello a cui erano condannati i nostri figli. La minoranza del Consiglio stava spiegando che la destra al potere avrebbe rappresentato un pericolo imminente per la città. Raccontavano di come la destra ignorante avrebbe distrutto la cultura di Genova. Raccontavano di come la destra affaristica avrebbe svenduto il patrimonio cittadino. Dicevano che sarebbe stato necessario gridare all'antifascismo. I genovesi hanno scelto il futuro della destra di fronte alla certezza del passato della sinistra. I nostri concittadini hanno scelto. Di fronte al catastrofismo della sinistra, hanno pensato che la "Genova Meravigliosa" del Sindaco Bucci sarebbe stata una buona alternativa. Un anno fa, i genovesi si sono espressi. Tra il pessimismo della sinistra ed il pragmatismo della destra, hanno scelto il Sindaco Bucci. I genovesi hanno scelto il futuro e non il passato. Dico questo per far capire a chi siede tra i banchi della minoranza oggi che sul tema della becera destra si sono già espressi i genovesi. Se non vi fidate del voto locale di dodici mesi fa, guardate a quello nazionale di due mesi fa. Nonostante questo, in campagna elettorale come oggi siamo qui a parlare della pericolosità della destra a Genova. Se questo è il senso dell'opposizione, non è tassazione che saremo maggioranza per molto tempo ancora. Non lo dico per superbia ma anche ascoltando i cittadini, sento che il loro problema è l'oggi ed il domani. I genovesi sono interessati ad un presente che ponga le basi di un futuro migliore per loro e per i loro figli e non ad un passato lontano che non gli appartiene più.

Documento firmato digitalmente



Oggi, parlando tra di noi, sento le problematiche di ragazzi, di quarantenni che non hanno un lavoro. Oggi siamo impegnati a parlare dei nostri figli che possono fare un'esperienza all'estero ma poi possono anche tornare a Genova.

Siamo la Genova di oggi che, stupidamente per le sinistre ma in modo brillante per noi, si entusiasma per degli ombrelli colorati che riempiono di gioia gli occhi ed anche un po' il cuore. Noi di Fratelli d'Italia siamo in questa maggioranza perché abbiamo condiviso la visione del Sindaco Bucci e siamo sempre più convinti della nostra scelta. Noi oggi vediamo una città diversa, più viva. Ci sono ancora alcuni problemi ma la direzione che abbiamo intrapreso è quella giusta e non nascondiamo la testa sotto la sabbia. Sappiamo che le cose da aggiustare sono ancora molte ma non per questo rimaniamo relegati all'entropia ed al pessimismo cosmico della minoranza consiliare, lo stesso che abbiamo visto nel dibattito su Euroflora.

PIANA - PRESIDENTE

Non interrompiamo, cortesemente.

Concluda, Consigliere Campanella. Ha terminato il Suo tempo.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Se avessimo ascoltato gli infausti presagi su Euroflora non saremmo, oggi, a parlare di un successo e di un'opportunità di rinascita per una manifestazione morta e sepolta da troppi anni e da troppi catastrofismi.

Oggi, come un anno fa, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia è coeso nella maggioranza e rinnova la sua visione della Genova del futuro. È una città che si sta scoprendo meravigliosa e che vuole essere protagonista nel Mediterraneo. È una città che vuole essere viva e protagonista del suo lavoro.

Il gruppo Fratelli d'Italia si dichiara coeso nella maggioranza con tutto il suo cuore. Nella condivisione di intenti, siamo all'interno della maggioranza con tutto il nostro entusiasmo, i nostri ideali, la nostra voglia di operare per il bene della città, il nostro senso di gruppo, senza individualismo alcuno. Speriamo che questo possa trarre ispirazione per il futuro al quale noi guardiamo. Siamo qui per lavorare nell'interesse di Genova e dei genovesi, cosa nuova per questa città.

PIANA - PRESIDENTE

Continuiamo come abbiamo fatto fino a poco tempo fa, in un contesto un po' meno movimentato.

Consigliere De Benedictis, prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Io utilizzo il mio tempo a disposizione per leggere la storia di un'amicizia fra un repubblicano ed un amico partigiano.

Tre amici ricevono la chiamata alle armi dell'esercito di Salò. Hanno tutti un'educazione fascista ma nessuno è un ardente mussoliniano. Pur senza entusiasmo, accettano di arruolarsi. Uno finisce sul fronte orientale dove troverà la morte. Gli altri due, Amilcare e Lucio, sono inviati sul fronte occidentale, in Liguria, in due unità diverse. In occasione di una licenza, Lucio riceve dalla madre del commilitone una lettera e un pacco da consegnare all'amico. Al suo rientro, si presenta

Documento firmato digitalmente



alla caserma di Amilcare ma non appena fa il suo nome, viene a sapere che ha disertato, unendosi ad una formazione partigiana sui nostri monti. Temendo che nella lettera siano presenti indicazioni compromettenti, Lucio decide di consegnare ai superiori solo il pacco. L'amico finirà catturato, torturato ed ucciso. Lucio, invece, finisce la guerra sotto le insegne della Repubblica Sociale Italiana. A fine guerra, tornando al paese, teme di finire oggetto di una qualche attenzione non benevola da parte dei partigiani del posto. Questo non gli succede. La madre di Amilcare, sorella del Sindaco socialista, insediatosi dopo la liberazione, lo mette sotto la sua protezione. In tal modo, mostra la sua riconoscenza per il gesto con cui Lucio, tenendo per sé la lettera a suo tempo consegnatagli, aveva coperto la fuga dell'amico. Da allora, fino alla morte avvenuta qualche anno fa, Lucio non manca mai di onorare con una corona di fiori, ogni anno, nel giorno dei morti, la memoria dei suoi due amici, uno repubblicano, l'altro partigiano.

PIANA - PRESIDENTE

Lasciate terminare il Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Questo per dire quanti Lucio esistono ancora nella nostra Nazione e perché quando la morte ci prende, esiste solo una parola: la pietà.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Quanto stiamo affrontando oggi è uno di quei passaggi di estrema delicatezza e sensibilità che, per natura, scatena reazioni. Queste reazioni si possono considerare lecite se non scivolano in azioni di violenza ed aggressività che poco hanno a che fare con la democrazia.

Una commemorazione di defunti ed una messa celebrativa non appartengono a schemi ideologici.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, rimanete in silenzio.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Nel contempo, non si confonde chi in vita ha lottato per la democrazia con chi ha difeso una dittatura. In tale momento, nessun essere umano o istituzione dovrebbe esprimere un giudizio, sia esso morale o politico. Davanti ad una commemorazione di defunti, la *pietas* umana deve valere per tutti coloro che hanno perso la vita. La *pietas* per i morti in guerra o in battaglia non li riabilita sul piano umano. Non vuole giustificare le loro scelte, le loro azioni e le motivazioni che hanno determinato la loro morte. La *pietas* di cui oggi parliamo è quella che è stata espressa dal Comune davanti a resti umani.

**PIANA - PRESIDENTE**

Lasciate terminare la Consiglieria Fontana. Non mi costringa a farla allontanare, per cortesia.

Consiglieria Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Ciò non significa un livellamento di uguaglianza da un punto di vista storico e politico. Vorremmo anche poter dire, in un contesto democratico, che l'assolutizzazione della giusta causa dei partigiani contro la causa sbagliata dei repubblicani ha tracciato un confine di legittimità democratica che se ha valore per un giudizio storico-politico complessivo sulla liberazione, non può valere come criterio nelle considerazioni di vicende personali.

Non tutti i ragazzi di Salò furono volontari. Certamente, non tutti furono fascisti spietati ed irriducibili. Altrettanto crediamo che non tutti furono sanguinari. Una cosa è certa. Tutti portarono sulle proprie spalle la responsabilità di aver sposato una causa che ha portato il Paese a diventare baluardo di un regime totalitario e razzista. Se per taluni questa causa ha rappresentato la morte di un'idea o di un'infatuazione ideologica di gioventù, per altri è stato un passaggio di vita che, successivamente alla caduta del regime, divenne un cambio di casacca.

Vorrei ricordare una frase di Eugenio Scalfari che fino alla caduta del fascismo sostenne l'economia corporativa e dichiarò con onestà, nel dopoguerra, di quaranta milioni di fascisti che scoprirono di essere antifascisti.

Vorrei ricordare un Premio Nobel divenuto un simbolo della sinistra che si arruolò a diciotto anni come volontario nel Battaglione Azzurro di Tradate e poi tra i paracadutisti del Battaglione Mazzarini della Repubblica Sociale Italiana. Nel ricordo di un testimone al processo a suo carico, lo dichiarava "tronfio come un gallo per la divisa che portava e ci tacciò di pavidità per non esserci arruolati come lui." Quell'allievo paracadutista che partecipò anche ad un rastrellamento nella Val Cannobina per la conquista dell'Orsola da parte dei repubblicani era Dario Fo.

Noi crediamo che il giudizio storico-politico su fatti sanguinari e tragici che il nostro Paese ha vissuto è un conto. Proprio perché a distanza di settantatre anni da quella pagina di storia, oggi si rende necessaria una capacità di discernere la commemorazione di quei defunti. Per questo motivo, voglio citare una frase pronunciata a suo tempo da Luciano Violante: "Bisogna sforzarsi di capire, senza revisionismi falsificanti, i motivi per cui migliaia di ragazzi e soprattutto di ragazze, quando tutto era perduto si schierarono dalla parte di Salò e non da quella dei diritti e delle libertà." In nome della democrazia e della *pietas*, come Lega, riteniamo che anche quei morti siano degni della pietà e della commemorazione delle istituzioni. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Cerchiamo di concludere il dibattito. Non costringetemi a sospendere o a farvi allontanare dall'aula. Grazie.

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.



Il primo sentimento umano nell'affrontare contesti così drammatici dovrebbe essere la *pietas*, quella *pietas* che non giustifica ma perdona l'errore umano, frutto di fragilità.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, non costringetemi ad allontanarvi dall'aula. Cerchiamo di rimanere ad ascoltare con calma, altrimenti la porta è lì a disposizione per lasciare l'aula.

Consigliere Costa, prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Pur nella piena consapevolezza delle sacrosante ragioni storiche che mi portano a distinguere con forza la parte giusta dalla parte sbagliata, considero opportuno rivolgere un pensiero anche ai tanti inconsapevoli, molti dei quali giovanissimi, che si trovarono nell'obbligo di scegliere quale direzione intraprendere. Senza la prospettiva storica, rimasero travolti dagli eventi. Tra essi, c'erano anche illustri personaggi della cultura del giornalismo del Novecento che, a differenza di chi morì, ebbero l'occasione di redimersi e di rendersi conto dell'errore, divenendo testimoni di quella fase storica ed assumendo nettamente altre posizioni.

Il mio auspicio è che ad oltre settanta anni di distanza, pur nel sacrosanto perimetro dei principi della nostra Costituzione e dei valori della Resistenza, si possa quantomeno tollerare un sentimento di umana pietà verso quanti scelsero inconsapevolmente e morirono senza gloria. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Io penso che non si possa fare di tutta l'erba, un fascio, come è stato fatto da parte di qualcuno dell'opposizione. Noi, come Forza Italia, abbiamo affrontato questo tema e siamo stati tutti d'accordo nel ritenere che Genova non sarà mai la culla di alcun revisionismo storico. Genova non sarà mai la culla di alcuna nostalgia per ideologie e dittature anche del proletariato che hanno fatto scempio della vita e della libertà delle persone, delle famiglie e dei popoli nel ventesimo secolo.

È chiaro che chi è Consigliere di maggioranza lo deve al partito che lo ha candidato, lo deve ai voti di preferenza che ha preso, lo deve a Marco Bucci che ha vinto le elezioni democraticamente ed è stato investito da parte di tutti i cittadini genovesi a svolgere questo ruolo. Ancora prima, lo deve a chi per la libertà e la democrazia si è battuto e ha dato anche la vita per fare in modo che oggi fossimo tutti qua dentro a fregiarci della libertà e della democrazia e discutessimo insieme pacatamente, senza gridarsi addosso l'uno con l'altro. Questi debiti di riconoscenza non ammettono iniziative arbitrarie. Noi, forze di maggioranza, abbiamo a che spartire il nostro Sindaco. Se noi siamo per la libertà, per la democrazia e per il rispetto e la dignità delle persone, al di là delle loro legittime posizioni politiche, nessuno può sentirsi più uguale degli altri e del Sindaco, al punto di insultarlo nel corso della manifestazione del venticinque aprile. L'uguaglianza a senso unico non ci appartiene e non perdiamo tempo a rivangare chi stava con chi prima del venticinque aprile. Queste questioni non ci interessano perché il giudizio storico sulla liberazione è uno soltanto. La liberazione è stata fatta dai comitati di liberazione nazionale a cui hanno partecipato tutte le forze politiche e democratiche. Questa è la verità. Se non fosse andata così, qualsiasi dissenso ed opposizione sarebbero stati pagati con una mitragliata come quella che prende

Documento firmato digitalmente



Benigni per un gioco nel film “La vita è bella.” Spero che non arriveremo mai a questi punti per responsabilità degli uni o degli altri.

Bisogna ripartire per stare intorno al nostro Sindaco che è colui il quale rappresenta l’istituzione democraticamente eletta grazie alla lotta di liberazione e grazie alla Costituzione. Bisogna cercare di iniziare a ragionare in un’ottica di maggiore tolleranza reciproca. Il momento è propizio per iniziare a valutare se dall’altra parte della barricata, all’epoca dei fatti, vi fossero tutte persone consapevoli o vi fosse qualcuno che ci si è ritrovato.

Mi permetto di dire che voi siete più interessati alle fasce. A noi interessano la nostra libertà, la nostra democrazia, lo stemma di San Giorgio sul gonfalone della città di Genova e la medaglia d’oro. Avete qualcosa in contrario? Non mi sembra. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Hanno avuto modo di esprimersi tutte le forze politiche presenti in Consiglio.
Signor Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BUCCI - SINDACO

Vuol venire Lei?

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, Lei non si rapporti con il pubblico ed il pubblico non si rapporti con il Consiglio. Parli all’aula, non alla platea.

BUCCI - SINDACO

Presidente, era un tentativo di gentilezza.

Vediamo se riusciamo a dare una dimostrazione alla città che siamo in grado di fare un dibattito come si deve. Alla fine, ne usciremo tutti vincitori se lo dimostreremo.

PIANA - PRESIDENTE

Cerchiamo di rimanere in silenzio, per cortesia.

BUCCI - SINDACO

Mi scuserete se cerco di leggere. Non lo faccio, in genere.

Userò un po’ il noi ed un po’ l’io perché non sono capace di dire certe cose se non uso l’io.

Noi crediamo nei valori della Costituzione, della libertà ottenuta alla fine della guerra ed all’eroismo di tutti coloro che vi hanno partecipato. Sono stati tantissimi, anche civili.

Noi siamo orgogliosi di vivere e di essere cittadini di una città come Genova che è stata decorata medaglia d’oro al valor militare.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, lasciamo esprimere il signor Sindaco.

**BUCCI - SINDACO**

È stata decorata medaglia d'oro al valor militare.

PIANA - PRESIDENTE

Se andiamo avanti così, andiamo poco lontano. Non costringete a farvi allontanare dall'aula. Per piacere, lasciate finire l'intervento.

BUCCI - SINDACO

Ripeto che è stata decorata medaglia d'oro al valor militare.

PIANA - PRESIDENTE

Non è un gioco particolarmente divertente. Lasciate terminare l'intervento. Mi pare che sia stato chiaro il vostro orientamento in dissenso rispetto a quanto affermato e tale deve rimanere. Per cortesia, altrimenti vi faccio allontanare davvero. È chiaro?

Signori, non è un momento di dibattito in platea. Vi chiedo di stare in silenzio, cortesemente.

Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Ripeto che è stata decorata medaglia d'oro al valor militare e per rispetto della storia, chiamatela così perché è quello che è scritto nei documenti ufficiali che sono depositati nell'ufficio del Sindaco. Qui c'è una copia. Questo non vuol dire che la Resistenza non ha fatto il suo lavoro. Io sono convinto che dobbiamo dire tutti grazie alla Resistenza però dobbiamo essere onesti e dire le cose come stanno. Non abbiamo alcuna intenzione di abdicare o rinnegare questi valori. Io stesso ho partecipato a numerosissimi eventi che lo dimostrano, non ultimo il venticinque aprile. Mi hanno riferito che nel recente passato, mai un Sindaco aveva partecipato a tutti gli eventi della mattinata, a cominciare dalle 08:00. Io l'ho fatto e credo che tutti se ne siano accorti. Questo vuol dire che siamo tutti sostenitori della Resistenza.

Io mi rendo conto che l'utilizzo della fascia tricolore ha causato alcune proteste ampiamente riprese dalla stampa. Siccome penso che tutti i simboli siano importanti, a me dispiace personalmente che qualcuno si sia offeso. Io chiedo scusa a quelli che si sono offesi ed a chi si è sentito colpito. Chiederei scusa a qualunque cittadino che si sentisse offeso dal comportamento dell'Amministrazione perché noi siamo servitori dei cittadini. In futuro, noi cercheremo di non offendere nessuno in nessun modo.

Per quanto riguarda la fascia, proporremo un Regolamento preciso che sarà sottoposto all'approvazione di questo Consiglio Comunale. Ci atterremo scrupolosamente a questo Regolamento. I simboli sono importanti e noi cercheremo di dare maggiore importanza e solennità a fascia, gonfalone, patrocinio e tutto quello che l'Amministrazione deve fare. Questo, però, non ha nulla a che vedere con il rispetto per i morti, con chi ha combattuto e sacrificato la vita, con chi ha contribuito a ridare la libertà a questa città. Io sarò sempre a fianco di chi rispetta i caduti, anche se il mio comportamento personale in quelle tremende circostanze sarebbe stato diverso ma questo è il senno di poi e la storia non si fa con i se ed i ma.

Un Sindaco deve stare con il dolore delle famiglie di tutti coloro che hanno pagato, famiglie che forse non hanno condiviso certe scelte ma certamente hanno sofferto molto per una

Documento firmato digitalmente



morte violenta. Il Sindaco è il Sindaco di tutti. Questa frase io l'ho detta la notte del ventisei giugno. Qualcuno prima di me non l'aveva mai detta, anzi aveva detto il contrario. Io rifiuto questo discorso. Io sono il Sindaco di tutti e come tale vorrei che tutti si sentissero tutelati e protetti. Il Sindaco deve difendere le opinioni diverse, anche se non le condivide. Io non sono mai stato comunista e vado in giro con le persone dell'ANPI che sono tutte rispettabilissime.

Il Sindaco deve essere contro la violenza, da qualunque parte essa provenga, per la democrazia e la libertà. La nostra libertà finisce dove comincia quella degli altri. Questa è una frase che io ho imparato da piccolo e vorrei che fosse il motto di questa città per dimostrare che Genova riesce veramente a fare cose grandi.

Forse la fascia tricolore era fuori luogo. Lo decideremo tutti assieme con il nuovo Regolamento e lo approveremo qui, in Consiglio. La fascia era lì per lenire il dolore delle famiglie.

A chi in questa sala si è chiesto cosa avrebbe pensato il Comandante Bisagno, io suggerisco di leggere la storia e di apprezzare il fatto che Bisagno ha salvato un plotone di militari della "Monte Rosa" accompagnandoli personalmente a casa, in Veneto. Il viaggio gli è costato la vita in circostanze misteriose.

Con il Presidente Bisca mi onoro di avere un ottimo rapporto che vorrei continuasse in ogni caso. Lo ringrazio pubblicamente per una grandissima dimostrazione di *leadership* durante le manifestazioni del venticinque aprile. A lui dico: caro Bisca, Don Abbondio non avrebbe lottato per non aumentare la TARI. Non avrebbe lavorato per le partecipate totalmente pubbliche. Non avrebbe messo i bilanci a posto. Non avrebbe organizzato Euroflora, con tutte le sfide ad essa connesse.

In questi giorni, qualcuno ha scritto sulla stampa "*tertium non datur*" alludendo al fatto che bisogna necessariamente prendere una posizione in questa battaglia che io ritengo molto ideologica. Io rispondo che esiste molto più di un *tertium*. Esiste la nostra posizione, la mia posizione come persona che è la seguente. Io sono qui perché devo unire e non dividere. Devo amministrare una città verso una visione di città del futuro che è quella che ci siamo impegnati a fare da dieci mesi a questa parte e continueremo a farlo per i prossimi quattro anni. Questo obiettivo viene prima di tutto ed io sono disposto a sacrificare ideologia, sentimenti e durezza di pensiero da tutte le parti esse provengano per unire sforzi e per unire le componenti di tutta la città in maniera tale da costruire la prima città del Mediterraneo. Io sono estremamente orgoglioso di questo. Lo faremo tutti assieme per noi e per i nostri figli. Io so che tutti noi ci crediamo. Cerchiamo di fare un passo avanti e sono sicuro che ce la faremo.

Io ringrazio tutti voi consiglieri ed anche tutti voi che siete sugli spalti. Sono contento che siate intervenuti. Secondo me, abbiamo dato una dimostrazione di civiltà. Grazie a tutti.

CCXLII

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Terrile, sull'ordine dei lavori?

TERRILE (PD)

Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori solo per dire che prendo atto che la storia di questa città per il Sindaco vale meno di quattro voti neofascisti. Chiedo una sospensione della seduta per valutare il da farsi. Grazie.



CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

PIANA - PRESIDENTE

La sospensione è concessa.

Ci sono pareri contrastanti sull'ipotesi di sospensione dei lavori. Ditemi voi se dobbiamo metterla ai voti.

Consigliere Crivello, sull'ordine dei lavori? Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

La delusione da parte nostra è profonda. La mancanza di rispetto nei confronti di questo gonfalone e di quella medaglia è emersa e si evince dagli interventi della maggioranza ed anche da parte del Sindaco. Credo che la maggioranza ed il Sindaco abbiano perso un'occasione.

Visto che si è fatto un uso scellerato ed irresponsabile della fascia del Sindaco che è la fascia di tutti, noi riteniamo di abbandonare l'aula.

CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI.

PIANA - PRESIDENTE

Noi continuiamo i nostri lavori.

Se ritenete di abbandonare l'aula, vi prego di farlo. Arrivederci a tutti.

Consigliere Putti, per mozione d'ordine. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Presidente, Le chiedo solo una cosa. Siccome tra pochi giorni è il cinque maggio, non ho capito se come Amministrazione andremo al monumento di Quarto e poi a cercare le tombe dei Borboni. Vorrei capire se il venti novembre andremo sulla tomba di Erode, se festeggeremo la Pasqua e la morte di Caifa.

PIANA - PRESIDENTE

Abbiamo capito lo spirito del Suo intervento.

Direi che possiamo continuare con i lavori. Chi vuole rimanere, rimane.

Rispetto alla richiesta di sospensione, ci sono pareri contrari. Se Lei vuole, la poniamo ai voti.

Consigliere Pirondini, sull'ordine dei lavori? Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io chiedevo un chiarimento, signor Sindaco.



Non ho capito se Lei si è scusato e se ha detto che la fascia era fuori luogo. Mi sono perso nel discorso.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, avrà la possibilità di riascoltare le parole che sono state pronunciate dal Sindaco.

Consigliera Lodi, vuole intervenire?

LODI (PD)

Visto che continuiamo a non essere in un sistema democratico in questo Consiglio Comunale, il Partito Democratico abbandona l'aula.

CCXLIII

DECADENZA MOZIONE 0025 30/03/2018. REALIZZAZIONE BINARI INTERNI PORTO PER COLLEGAMENTO CON LINEA TERZO VALICO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

DECADENZA MOZIONE 0028 04/04/2018. GRUPPO P.E.B.A. (PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE). ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

PIANA - PRESIDENTE

Ringraziamo i colleghi che ci lasciano continuare i nostri lavori.

Il Sindaco ha fatto un lungo intervento, Consigliere Pirondini. Se Lei avesse ascoltato con attenzione, avrebbe colto le parole dell'intervento del Sindaco. Abbiamo condotto un dibattito civile. Non stiamo dando un buon esempio di Amministrazione ma questa è una valutazione personale.

Continuiamo con l'ordine dei lavori. Andiamo ad individuare gli scrutatori. Chiedo la disponibilità del Consigliere De Benedictis che ringrazio, del Consigliere Rossi che ringrazio e del Consigliere Vacalebre che ringrazio.

Il primo punto dell'Ordine del Giorno è una mozione a firma dei consiglieri del Partito Democratico e decade. Anche la seconda decade.

CCXLIV

MOZIONE 0039 20/04/2018. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPIAGGIA LIBERA PRESSO I GIARDINI DI PUNTA VAGNO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDECTIS FRANCESCO.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 39/2018 avente ad oggetto "interventi di riqualificazione della spiaggia libera presso i giardini di Punta Vagno." Il proponente è il Consigliere De Benedictis al quale do la parola. Prego, Consigliere.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

La spiaggia antistante i giardini di Punta Vagno, alla Foce, è frequentata ogni giorno da centinaia di persone che vanno a rilassarsi, a prendere il sole o a trascorrere qualche ora in compagnia.

Ora che ci avviciniamo alla stagione estiva, credo che sia venuto il momento di porre in atto alcuni accorgimenti per migliorare questa spiaggia. La prima cosa sarebbe quella di mettere un'installazione nelle docce perché quelle attuali sono vetuste. Bisognerebbe migliorare il numero e la qualità delle docce. Al tempo stesso, bisognerebbe porre una passerella per poter far accedere in modo più agevole le mamme con i passeggini o le persone disabili che vogliono frequentare la spiaggia.

Io chiedo all'Amministrazione, oltre queste migliorie, se si può anche porre un sistema di videosorveglianza per rendere più tranquilla e sicura questa spiaggia. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo interventi in discussione generale.

Do la parola all'Assessore Fanghella per la posizione della Giunta nei confronti della mozione.

Prego, Assessore Fanghella.

FANGHELLA - ASSESSORE

Questa è una spiaggia che non ha la balneazione perché è in ambito portuale e perché c'è un problema di inquinamento. La situazione è piuttosto complicata. Ci sono una serie di cose anche determinate dal Demanio e dalla Capitaneria di Porto che ha posto certe eccezioni sulla richiesta. Questo non è un no, però.

Io Le chiederei, se possibile, di sostituire "a farsi promotore" con "a verificare la possibilità sugli interventi richiesti" in modo da poter avere un confronto con Capitaneria e con tutti i vari enti per capire se è una soluzione attuabile.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è la disponibilità di accogliere la proposta di modifica della Giunta? Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Senz'altro, Presidente.

Cerchiamo di stringere i tempi perché la stagione estiva è cominciata. Grazie.



SEDUTA DEL 08/05/2018

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 39/2018 (Modificata)**MOZIONE
PROT. N. 39/2018**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Noi con l'Italia UDC

- **Considerato** che la porzione di spiaggia libera situata nel quartiere della Foce presso i giardini di Punta Vagno è spesso frequentata da persone che ricercano un momento di relax spesso nella pausa pranzo lavorativa;
- **Tenuto conto altresì** che la vicinanza con Corso Italia invoglia anche mamme con bambini anche piccoli a recarsi sulla battigia per godere di questo angolo di arenile;
- **Rilevato** che nella stagione estiva una passerella per accedere con passeggini o carrozzelle per disabili sarebbe di grande aiuto come peraltro il posizionamento di bidoni per rifiuti più capienti;
- **Considerato** che di grande utilità sarebbe l'installazione di nuove docce per ristorarsi dalla calura;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A verificare la possibilità di realizzare questi utili interventi che, uniti ad un sistema di videosorveglianza, migliorerebbero sensibilmente la fruizione di questa porzione di spiaggia cittadina.

Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

Votazione mozione n. 39 del 20/04/2018

Presenti: 25. Voti favorevoli 25 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

CCXLV

MOZIONE 0040 26/04/2018. TUTELA PATRIMONIO SCOLASTICO COLLINARE. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, FERRERO SIMONE, MARESCA FRANCESCO, SANTI UBALDO.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla mozione 40/2018 avente ad oggetto la “tutela del patrimonio scolastico collinare.” L’atto è presentato da tutti i consiglieri del gruppo Vince Genova. Lo illustra il Consigliere Costa. Prego.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Parliamo di tutela del patrimonio scolastico collinare e di tutela delle realtà collinari nel loro complesso. Un tempo erano delegazioni, oggi sono parte integrante della Città Metropolitana connotate da forte senso di appartenenza territoriale.

Mi rifaccio ad un recente episodio che riguarda le scuole statali elementari di Bavari ed Apparizione. I genitori degli alunni delle suddette scuole ed i cittadini che risiedono in quelle zone hanno manifestato forti preoccupazioni (recepite anche in sede di Municipio del Levante, territorialmente competente), rispetto alla eventuale mancata formazione delle rispettive classi prime, a causa del momento attuale di decremento demografico. Situazioni analoghe si registrano in molte altre zone della nostra città.

Questo tipo di realtà scolastica rappresenta un punto di riferimento fondamentale ed indefettibile per quei territori, per i bambini, per le famiglie e per tutta la comunità di riferimento. Queste scuole garantiscono la continuità necessaria tra la scuola materna e quella primaria per tutti i bambini di età compresa tra i tre ed i dieci anni. Propongono spesso attività ricreative e di aggregazione sociale sul territorio tramite progetti articolati e dettagliati, creati in collaborazione tra insegnanti e genitori, progetti fondamentali per la crescita ed il mantenimento delle realtà sociali di riferimento. La loro eventuale chiusura comporterebbe non solo un pericoloso impoverimento di queste realtà collinari che andrebbe ad intaccare nella stessa identità il senso di appartenenza ed una conseguente valorizzazione del costruito locale con ripercussioni negative sull’andamento delle attività commerciali ma anche l’aumento del traffico veicolare dovuto allo spostamento delle famiglie, con conseguenti problemi di viabilità e di inquinamento, un aggravio di spese per le famiglie costrette a spostamenti gravosi e scomodi per portare i bambini a scuola e lo svuotarsi, durante le ore giornaliere, di questi territori. Si perderebbero le loro intrinseche caratteristiche di comunità di paese che sono una peculiarità della nostra città da tutelare e da preservare. Si abbandonerebbero i territori, con perdita di patrimoni culturali e sociali.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi per mantenere in vita questo tipo di scuole, per quanto di competenza, promuovendo e sostenendo tutte le attività necessarie per la difesa delle realtà sociali e culturali afferenti ai territori collinari della nostra città. Ci tengo a precisare che questa mozione intende estendere l’impegno a tutte le realtà scolastiche e collinari di Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Volevo esprimere un parere positivo su quanto portato dal gruppo Vince Genova. Pur comprendendo il fatto che la proposta riguarda tutte le scuole delle zone collinari, volevo far presente l’esigenza di inserire anche la scuola di Fabbrie del Municipio VII Ponente. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**PIANA - PRESIDENTE**

Il proponente mi fa cenno di non avere nulla in contrario a questa integrazione.
Assessore Fassio, a Lei la parola per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

FASSIO - ASSESSORE

Si parla di competenza statale, quindi non è competente il Comune nell'assegnazione del personale necessario per aprire le classi. In questo caso, il problema riguarda le scuole statali. Può riverberarsi anche sulle scuole comunali. Credo che bisogna stare attenti ed aiutare queste realtà perché ci vuole sempre un bilanciamento tra spesa e risultato. Senz'altro ci impegniamo nel sostenere gli utenti presso il MIUR perché vengano aperte le sezioni prime. Non so se ci ascolteranno.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo dichiarazioni di voto.

MOZIONE N. 40/2018 (Modificata)**MOZIONE N. 2018/40**

OGGETTO: Tutela patrimonio scolastico collinare.

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso che,**

recentemente, i genitori degli alunni delle Scuole Statali Elementari di Bavari, Apparizione e Fabbriche, ma più in generale i cittadini che in quelle zone risiedono hanno manifestato forti preoccupazioni (recepiti anche in sede di Municipio IX Levante e Municipio VII Ponente, territorialmente competenti), rispetto alla eventuale mancata formazione delle rispettive classi prime, a causa del momento attuale di decremento demografico;

Considerato che questo tipo di realtà scolastiche:

- Rappresentano un punto di riferimento fondamentale e indefettibile per i loro territori, per i bambini, per le famiglie e per tutta la comunità di riferimento;
- Garantiscono la continuità necessaria tra la scuola materna e quella primaria (per tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni), proponendo spesso attività ricreative e di aggregazione sociale sul territorio tramite progetti articolati e dettagliati, creati in collaborazione tra insegnanti e genitori, fondamentali per la crescita e il mantenimento delle realtà sociali di riferimento;

La loro eventuale chiusura comporterebbe:



SEDUTA DEL 08/05/2018

- Un pericoloso impoverimento di queste realtà collinari, che andrebbe ad intaccare la stessa identità e il senso di appartenenza al territorio delle loro comunità;
- Una conseguente svalorizzazione del costruito locale con ripercussioni negative sull'andamento delle attività commerciali;
- L'aumento del traffico veicolare dovuto allo spostamento delle famiglie con conseguenti problemi alla viabilità e inquinamento;
- Un aggravio di spese per le famiglie costrette a spostamenti gravosi e scomodi per portare i bambini alle scuole cittadine;
- Lo svuotarsi, durante le ore giornaliere, di questi territori, con la perdita delle loro intrinseche caratteristiche di comunità di "paese" e conseguente - inevitabile - successivo abbandono degli stessi, con la perdita dei loro patrimoni culturali e sociali

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi per mantenere in vita questa tipologia di realtà scolastiche, per quanto di competenza, promuovendo e sostenendo tutte le attività necessarie per la difesa delle realtà sociali e culturali afferenti ai territori collinari della nostra città.

Stefano Costa (Vince Genova)
Marta Brusoni
Carmelo Cassibba
Simone Ferrero
Francesco Maresca
Ubaldo Santi

Votazione mozione n. 40 del 26/04/2018

Presenti: 25. Voti favorevoli 25 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

CCXLVI

DECADENZA INTERPELLANZA 0037 26/03/2018.
POTENZIAMENTO AGENTI MUNICIPALI PRESSO IL
DISTRETTO V MUNICIPIO VALPOLCEVERA. ATTO
PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO,
BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, PIGNONE ENRICO, SALEMI
PIETRO.

**PIANA - PRESIDENTE**

L'interpellanza 37/2018 decade per assenza dei proponenti.

CCXLVII INTERPELLANZA 0048 04/04/2018. VIABILITÀ ZONA VIA MONTALDO - VIA BOBBIO. ATTO PRESENTATO DA: GAMBINO ANTONINO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 48/2018 avente ad oggetto la “viabilità della zona di Via Montaldo - Via Bobbio.” L'atto è presentato dal Consigliere Gambino al quale risponderà il Vice Sindaco Balleari.

Consigliere Gambino, a Lei la parola. Prego.

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Questa interpellanza è per chiedere alla Giunta un intervento presso un incrocio estremamente pericoloso per la viabilità.

In prossimità dell'incrocio tra Via Bobbio e Via Montaldo, la fermata dell'*autobus* è troppo vicina. Questo determina soltanto possibilità di introdursi sulla corsia per poter girare in Via Montaldo di soli 50 m. Quando ci sono gli *autobus*, le macchine e le moto si introducono verso Via Montaldo dalla corsia centrale. Successivamente, c'è un passaggio pedonale che vede il verde quando si gira a destra. Vi chiedo la possibilità di fare qualche modifica indietreggiando la fermata di 50 m per poter permettere un accesso più lungo ed evitare queste situazioni di pericolo. In alternativa, si potrebbe spostare la corsia degli *autobus* sulla parte centrale, annullando quella fermata e mettendone una dopo Via Bobbio per chi prosegue lungo quella via o dopo l'incrocio di Via Bobbio per gli *autobus* che vanno dritto. Grazie mille.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere.

Volevo tranquillizzarla sul fatto che c'è una problematicità ma è a norma del Codice della Strada. È perfettamente regolamentato con segnalazioni di tipo verticale ed orizzontale perché il tempo di accumulo permette la svolta.

È in fase molto avanzata la seconda ipotesi che Lei ha proposto, cioè quella dello spostamento al centro della corsia degli *autobus*, con tanto di fermata. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Gambino, c'è replica? Prego.



SEDUTA DEL 08/05/2018

GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio.

Non ero a conoscenza di questa fase avanzata dei lavori, quindi La ringrazio.

INTERPELLANZA N. 48/2018**INTERPELLANZA**

Il sottoscritto Antonino Gambino, consigliere del Gruppo “Fratelli d'Italia”,

Premesso che:

E' presente una fermata del bus delle linee 34, 13 e 14, in via Bobbio, direzione centro, poco prima dell'intersezione semaforizzata con Via Montaldo;

La corsia bus, delimitata da cordoli, si interrompe circa 50 metri prima della svolta in via Montaldo, per permettere alle auto che devono svoltare, di inserirsi;

Tale spazio risulta insufficiente, soprattutto nelle ore di punta, e le auto svoltano direttamente dalla corsia centrale;

Vi è un attraversamento pedonale all'imbocco di via Montaldo, gestito dal semaforo, con verde consensuale per i pedoni, quando è verde anche per le auto che svoltano;

Sulla svolta esiste l'uscita dei mezzi dell'autorimessa Montaldo

Accertato che:

Questa fermata del bus provoca pesanti ripercussioni sul traffico e poca sicurezza per il pedone che attraversa sulla svolta;

Interpella la S.V.

- Quali siano le azioni da intraprendere per migliorare e rendere più sicura la viabilità nella zona.

Antonino Gambino (Fratelli d'Italia)

CCXLVIII

INTERPELLANZA 0057 13/04/2018. CENTRI DI CULTO ISLAMICI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la n. 57/2018 avente ad oggetto i “centri di culto islamici.” L'atto è presentato dalla Consiglieria Fontana. Risponderà l'Assessore Garassino.

Consiglieria Fontana, a Lei la parola. Prego.

Documento firmato digitalmente

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Assessore, sappiamo che garantire sicurezza alla cittadinanza e buona convivenza, anche attraverso una corretta pianificazione territoriale, è uno dei punti più importanti della nostra Amministrazione.

Sul territorio genovese sappiamo esserci una presenza di numerose case di culto islamiche che rappresentano un ruolo importante per la formazione personale dei loro fedeli. Non so se esista a livello comunale una mappatura di questi luoghi, anche in considerazione delle molte case di culto abusive dove sappiamo si favorisca una radicalizzazione delle frange più integraliste. Per una maggiore percezione della sicurezza e delle regole della convivenza civile, ritengo che sia necessaria la massima trasparenza anche in questo campo. Volevamo conoscere se esiste una mappatura di questi centri di culti islamici, se è stata approntata una verifica capillare della documentazione che è stata prodotta da loro per tali strutture e come si pensa di intervenire per quelli abusivi, seppure attivi. Sono molto presenti, soprattutto nel centro storico, e costituiscono la parte più pericolosa per indottrinamento terroristico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Ringrazio sia il Presidente che la Consiglieria Fontana.

Per quanto riguarda i centri islamici, sulle eventuali indagini su presunti fondamentalisti c'è l'antiterrorismo che lavora non dando informazioni dirette perché alle volte ci sono delle indagini in piedi che è giusto che rimangano nell'anonimato.

Per quanto riguarda la Sua interpellanza relativa ai centri di culto islamici, forniamo i seguenti elementi di risposta. La materia è normata a livello regionale dalla Legge 4 del 24.01.1985, recante ad oggetto "Disciplina urbanistica dei servizi religiosi." La legge, a seguito di una modifica apportata con la Legge 23 del 04.10.2016, prevede una stringente disciplina - art. 3 - per poter aprire non solo centri di culto ma anche, più semplicemente, centri culturali di matrice religiosa, ivi compresi quelli di religione islamica, oggetto della Sua interpellanza. Occorre precisare che successivamente alla sovvenzionata modifica alla Legge Regionale, modifica che non ha effetto retroattivo, sentita la direzione competente, ad oggi non risulta siano state presentate istanze da parte di privati per l'apertura di nuovi centri.

I centri di culto e i centri culturali di matrice religiosa attualmente attivi sul territorio comunale, ferme restando le necessarie autorizzazioni edilizie, sono stati aperti antecedentemente a tale modifica e, pertanto, non soggiacendo alle più stringenti regole imposte dal 2016. Non possono dirsi abusivi per effetto della novità normativa ora accennata. Ciò premesso, si riporta di seguito la mappatura dei centri islamici attivi sul territorio comunale nonché ulteriori informazioni utili pervenuti dai distretti di Polizia locali, competenti per territorio:

- Centro Islamico Culturale della Liguria con sede in Via G.B. Sasso. Per quanto di competenza di questo ufficio, non risulta essere oggetto di particolari segnalazioni di criticità;
- Centro Islamico di Via Castelli 5 Rosso che negli scorsi anni è stato oggetto di indagini da parte della Questura per sospetti di collegamento con il mondo del fondamentalismo. Per



quanto di nostra competenza, in passato siamo intervenuti nelle strade adiacenti a tale centro per problemi di viabilità in occasione dei festeggiamenti per la fine del *Ramadan*;

- Associazione Culturale Khalid Ibn Walid, sita in Vico dei Fregoso, civici 50 e 52 Rossi, ed in Vico Croce Bianca, civico 3 Rosso. Il Presidente è il signor Ali Mohamed. Il Vice Presidente è Mbaye Mamour. Di queste persone abbiamo recapiti di telefonia mobile, codice fiscale delle associazioni. La copia dello Statuto è stata ricevuta unitamente ad un'istanza presentata al Sindaco in data 29.05.2015;
- Centro Culturale Islamico Masgid Al Fagr, sito in Vico Durazzo, civico 3, 4, 5, 6 Rossi. Il Presidente è il signor Hassan, nato a Mohammedia, Marocco. All'atto della costituzione, nel 2012, era residente in Genova. Attualmente, è in Via Di Mascherona;
- In Via Di Prè, civico 73, affiliato all'Associazione Centro Culturale Islamico di Genova con sede in Via G.B. Sasso, 13, in Sampierdarena;
- Un'altra sala è in Via Salvemini, Genova Voltri;
- Vico Fornaro, civico 4 Rosso, denominato "Magliette del Centro Storico", affiliato all'Associazione Centro Culturale Khalid Ibn Walid, con sede in Genova Bolzaneto. Responsabile è il signor Hassan di cui siamo in possesso del recapito di telefonia mobile;
- In Vico Armarola, 8 Rosso, Majed Al Saleh di cui abbiamo un'utenza telefonica corrispondente al centro.

La direzione della Polizia locale comunica che non esistono altri centri culturali di culto attivi. Sia in centro storico che in Via Di Prè doveva aprire un'associazione culturale gestita da senegalesi. Di fatto, non risulta mai aperta.

Possiamo incentivare Questura ed organi competenti a tenere sempre monitorata la situazione anche per questioni che possono verificarsi all'esterno, vista la notevole fruizione a livello numerico di persone nei vari centri.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica?

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Eventualmente, Le chiedo se posso avere l'elenco. Grazie.

INTERPELLANZA N. 57/2018

INTERPELLANZA N. 57/2018

PREMESSO

- Che garantire alla cittadinanza sicurezza e buona convivenza anche attraverso una corretta pianificazione territoriale ritengo sia uno dei punti più importanti per questa Amministrazione;

TENUTO CONTO

- Che sul territorio genovese sono presenti numerose case di culto islamiche che rappresentano un ruolo piuttosto importante per la formazione personale dei loro fedeli,



CONSIDERATO

- Che non so se esista, a livello comunale, una mappatura di tali luoghi, anche in considerazione delle molte abusive, dove sappiamo favorire una radicalizzazione delle frange più integraliste;

EVIDENZIATO

- Che per una maggiore percezione della sicurezza e delle regole della convivenza civile proprio l'Amministrazione necessita della massima trasparenza anche in questo campo;

**SI INTERPELLA LA S.V.
PER CONOSCERE**

- Se esiste una mappatura di tutti i centri di culto islamici;
- Se è stata approntata una verifica capillare della documentazione prodotta per tali strutture;
- Come si pensa di intervenire per quelli "abusivi" seppure attivi, specie nel Centro Storico, che di fatto costituiscono forse la parte più pericolosa per indottrinamento terroristico.

Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)

CCXLIX

DECADENZA INTERPELLANZA 0063 26/04/2018. VIABILITÀ
IN VIA MARSIGLIA. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI
MARIAJOSÈ.

PIANA - PRESIDENTE

L'interpellanza 63/2018 decade per assenza dei proponenti così come l'Ordine del Giorno fuori sacco che avrebbe dovuto essere votato nel Consiglio odierno.

Non avendo nessun altro argomento all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusi i lavori della seduta odierna. Buon pomeriggio.



SEDUTA DEL 08/05/2018

Alle ore 16,44 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
V. Puglisi

Il Vice Segretario Generale
E. Odone



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 MAGGIO 2018

CCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE DEGRADO DI VIA BIANCHERI ED EVENTUALE PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO COMUNALE."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	2
PIANA - PRESIDENTE	2
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)	3
CCXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "PROGETTI DI ESPANSIONE DEGLI IMPIANTI, AMMODERNAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI DI CATEGORIA A DA PARTE DELLA AZIENDA ATTILIO CARMAGNANI SPA SITA IN MULTEDO."	3
PIANA - PRESIDENTE	3
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	3
PIANA - PRESIDENTE	4
CAMPORA - ASSESSORE	4
PIANA - PRESIDENTE	4
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)	4
CCXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO GESTIONALE A PRIVATI DEI BAGNI "SCOGLIERE" DI NERVI E "JANUA" DI VESIMA."	5
PIANA - PRESIDENTE	5
GRILLO (FORZA ITALIA)	5
PIANA - PRESIDENTE	5
CAMPORA - ASSESSORE	5
PIANA - PRESIDENTE	6
GRILLO (FORZA ITALIA)	6



SEDUTA DEL 08/05/2018

CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CHIUSURA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ GIRO DEL FULLO E S. EUSEBIO NEL MUNICIPIO MEDIA VAL BISAGNO, A SEGUITO DI UNA FRANA."	7
PIANA - PRESIDENTE	7
VILLA (PD)	7
CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A "SALITA S. EUSEBIO IN VAL BISAGNO A SEGUITO DI SMOTTAMENTO."	8
PIANA - PRESIDENTE	8
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	8
PIANA - PRESIDENTE	8
FANGHELLA - ASSESSORE	8
PIANA - PRESIDENTE	8
VILLA (PD)	9
PIANA - PRESIDENTE	9
BRUCCOLERI (LISTA CRIVELLO)	9
CCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "SPOSTAMENTO O ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI RIFIUTI SOLIDI URBANI POSIZIONATI ALL'ALTEZZA DEL PORTONE DEL CIV. 4 DI VIA MONTICELLI."	9
PIANA - PRESIDENTE	9
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)	9
PIANA - PRESIDENTE	10
CAMPORA - ASSESSORE	10
PIANA - PRESIDENTE	11
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)	11
CCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "SITUAZIONE RIGUARDO AL POSIZIONAMENTO DI TELECAMERE CONTRO L'ABBANDONO ABUSIVO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO CITTADINO."	11
PIANA - PRESIDENTE	11
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
GARASSINO - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	12
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	12
CCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "COLLEGAMENTI NELLE ZONE COLLINARI DELLA CITTÀ. SOLUZIONI DI REGOLAZIONE PER LA MOBILITÀ E DISSUAZIONE DELLA SOSTA IRREGOLARE."	12
PIANA - PRESIDENTE	13
PANDOLFO (PD)	13
PIANA - PRESIDENTE	13



SEDUTA DEL 08/05/2018

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	13
PIANA - PRESIDENTE	14
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	14
PIANA - PRESIDENTE	14
PANDOLFO (PD)	14
CCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "PROSSIMO BANDO PER CANILE COMUNALE DI MONTE CONTESSA: TEMPI E MODALITÀ DEL BANDO." 14	
PIANA - PRESIDENTE	15
BRUSONI (VINCE GENOVA)	15
PIANA - PRESIDENTE	15
CAMPORA - ASSESSORE	15
PIANA - PRESIDENTE	16
BRUSONI (VINCE GENOVA)	16
CCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE FARMACIE COMUNALI."	16
PIANA - PRESIDENTE	16
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	16
PIANA - PRESIDENTE	17
CAMPORA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	17
PIANA - PRESIDENTE	19
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	19
CCXXXIX* DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE."	20
PIANA - PRESIDENTE	20
CCXL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.	20
PIANA - PRESIDENTE	20
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	20
PIANA - PRESIDENTE	20
LODI (PD)	21
CCXXXIX* DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE."	21
PIANA - PRESIDENTE	21
MASCIA (FORZA ITALIA)	21
PIANA - PRESIDENTE	22
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	22



SEDUTA DEL 08/05/2018

PIANA - PRESIDENTE	22
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	22
PIANA - PRESIDENTE	22
COSTA (VINCE GENOVA)	22
PIANA - PRESIDENTE	22
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	22
PIANA - PRESIDENTE	23
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	23
PIANA - PRESIDENTE	24
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	24
PIANA - PRESIDENTE	24
LODI (PD)	24
PIANA - PRESIDENTE	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	25
PIANA - PRESIDENTE	25
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	25
PIANA - PRESIDENTE	25
BUCCI - SINDACO	25
CCXLI DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 IN MERITO A "PARTECIPAZIONE CONS. GAMBINO AL CIMITERO DI STAGLIENO ALLA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLA REPUBBLICA DI SALÒ CON FASCIA DEL COMUNE DI GENOVA."	26
PIANA - PRESIDENTE	26
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	26
PIANA - PRESIDENTE	27
LODI (PD)	27
PIANA - PRESIDENTE	28
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	29
PIANA - PRESIDENTE	29
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	29
PIANA - PRESIDENTE	30
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	30
PIANA - PRESIDENTE	30
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	30
PIANA - PRESIDENTE	31
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	31



SEDUTA DEL 08/05/2018

PIANA - PRESIDENTE	31
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	31
PIANA - PRESIDENTE	31
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	31
PIANA - PRESIDENTE	32
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	32
PIANA - PRESIDENTE	32
COSTA (VINCE GENOVA)	32
PIANA - PRESIDENTE	33
COSTA (VINCE GENOVA)	33
PIANA - PRESIDENTE	33
MASCIA (FORZA ITALIA)	33
PIANA - PRESIDENTE	34
BUCCI - SINDACO	34
PIANA - PRESIDENTE	34
BUCCI - SINDACO	34
PIANA - PRESIDENTE	34
BUCCI - SINDACO	34
PIANA - PRESIDENTE	34
BUCCI - SINDACO	35
PIANA - PRESIDENTE	35
BUCCI - SINDACO	35
PIANA - PRESIDENTE	35
BUCCI - SINDACO	35
CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE SULL'ORDINE DEI LAVORI.	36
PIANA - PRESIDENTE	36
TERRILE (PD)	36
CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.	37
PIANA - PRESIDENTE	37
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	37
CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI.	37
PIANA - PRESIDENTE	37
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	37
PIANA - PRESIDENTE	37
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	37
PIANA - PRESIDENTE	38
LODI (PD)	38



SEDUTA DEL 08/05/2018

CCXLIII DECADENZA MOZIONE 0025 30/03/2018. REALIZZAZIONE BINARI INTERNI PORTO PER COLLEGAMENTO CON LINEA TERZO VALICO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.	38
DECADENZA MOZIONE 0028 04/04/2018. GRUPPO P.E.B.A. (PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE). ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....	38
PIANA - PRESIDENTE	38
CCXLIV MOZIONE 0039 20/04/2018. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPIAGGIA LIBERA PRESSO I GIARDINI DI PUNTA VAGNO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	38
PIANA - PRESIDENTE	39
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	39
PIANA - PRESIDENTE	39
FANGHELLA - ASSESSORE	39
PIANA - PRESIDENTE	39
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)	39
PIANA - PRESIDENTE	40
CCXLV MOZIONE 0040 26/04/2018. TUTELA PATRIMONIO SCOLASTICO COLLINARE. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, FERRERO SIMONE, MARESCA FRANCESCO, SANTI UBALDO.	40
PIANA - PRESIDENTE	41
COSTA (VINCE GENOVA).....	41
PIANA - PRESIDENTE	41
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	41
PIANA - PRESIDENTE	42
FASSIO - ASSESSORE	42
PIANA - PRESIDENTE	42
CCXLVI DECADENZA INTERPELLANZA 0037 26/03/2018. POTENZIAMENTO AGENTI MUNICIPALI PRESSO IL DISTRETTO V MUNICIPIO VALPOLCEVERA. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.	43
PIANA - PRESIDENTE	44
CCXLVII INTERPELLANZA 0048 04/04/2018. VIABILITÀ ZONA VIA MONTALDO - VIA BOBBIO. ATTO PRESENTATO DA: GAMBINO ANTONINO.	44
PIANA - PRESIDENTE	44
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	44
PIANA - PRESIDENTE	44
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA)	45
CCXLVIII INTERPELLANZA 0057 13/04/2018. CENTRI DI CULTO ISLAMICI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA. 45	



SEDUTA DEL 08/05/2018

PIANA - PRESIDENTE	45
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	46
PIANA - PRESIDENTE	46
GARASSINO - ASSESSORE	46
PIANA - PRESIDENTE	47
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)	47
CCXLIX DECADENZA INTERPELLANZA 0063 26/04/2018. VIABILITÀ IN VIA MARSIGLIA. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSÈ.	48
PIANA - PRESIDENTE	48
CCXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE DEGRADO DI VIA BIANCHERI ED EVENTUALE PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO COMUNALE."	2 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "PROGETTI DI ESPANSIONE DEGLI IMPIANTI, AMMODERNAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI DI CATEGORIA A DA PARTE DELLA AZIENDA ATTILIO CARMAGNANI SPA SITA IN MULTEDO."	3 50
RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "PROGETTI DI ESPANSIONE DEGLI IMPIANTI, AMMODERNAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI DI CATEGORIA A DA PARTE DELLA AZIENDA ATTILIO CARMAGNANI SPA SITA IN MULTEDO."	3 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO GESTIONALE A PRIVATI DEI BAGNI "SCOGLIERE" DI NERVI E "JANUA" DI VESIMA."	5 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "CHIUSURA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ GIRO DEL FULLO E S. EUSEBIO NEL MUNICIPIO MEDIA VAL BISAGNO, A SEGUITO DI UNA FRANA."	8 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXIII* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUCCOLERI IN MERITO A "SALITA S. EUSEBIO IN VAL BISAGNO A SEGUITO DI SMOTTAMENTO."	9 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "SPOSTAMENTO O ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI RIFIUTI SOLIDI URBANI POSIZIONATI ALL'ALTEZZA DEL PORTONE DEL CIV. 4 DI VIA MONTICELLI."	11 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "SITUAZIONE RIGUARDO AL POSIZIONAMENTO DI TELECAMERE CONTRO L'ABBANDONO ABUSIVO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO CITTADINO."	13 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "COLLEGAMENTI NELLE ZONE COLLINARI DELLA CITTÀ. SOLUZIONI DI REGOLAZIONE PER LA MOBILITÀ E DISSUAZIONE DELLA SOSTA IRREGOLARE."	15 Errore. Il segnalibro non è definito.
CCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI IN MERITO A "PROSSIMO BANDO PER CANILE COMUNALE DI MONTE CONTESSA: TEMPI E MODALITÀ DEL BANDO."	18 Errore. Il segnalibro non è definito.



SEDUTA DEL 08/05/2018

- CCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE FARMACIE COMUNALI."20**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXXXIX* DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE."22**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.....23
Errore. Il segnalibro non è definito.
- CCXXXIX* DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INGIURIE SUBITE DAL SINDACO BUCCI DURANTE LA FESTA DELLA LIBERAZIONE DEL 25 APRILE."24**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLI DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA EX ART. 55 IN MERITO A "PARTECIPAZIONE CONS. GAMBINO AL CIMITERO DI STAGLIENO ALLA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLA REPUBBLICA DI SALÒ CON FASCIA DEL COMUNE DI GENOVA."30 **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....43
Errore. Il segnalibro non è definito.
- CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SULL'ORDINE DEI LAVORI.....44
Errore. Il segnalibro non è definito.
- CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI.....44**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLIII DECADENZA MOZIONE 0025 30/03/2018. REALIZZAZIONE BINARI INTERNI PORTO PER COLLEGAMENTO CON LINEA TERZO VALICO. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DECADENZA MOZIONE 0028 04/04/2018. GRUPPO P.E.B.A. (PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE). ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....46**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLIV MOZIONE 0039 20/04/2018. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPIAGGIA LIBERA PRESSO I GIARDINI DI PUNTA VAGNO. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....46**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLV MOZIONE 0040 26/04/2018. TUTELA PATRIMONIO SCOLASTICO COLLINARE. ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, FERRERO SIMONE, MARESCA FRANCESCO, SANTI UBALDO.....49**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLVI DECADENZA INTERPELLANZA 0037 26/03/2018. POTENZIAMENTO AGENTI MUNICIPALI PRESSO IL DISTRETTO V MUNICIPIO VALPOLCEVERA. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.....53**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLVII INTERPELLANZA 0048 04/04/2018. VIABILITÀ ZONA VIA MONTALDO - VIA BOBBIO. ATTO PRESENTATO DA: GAMBINO ANTONINO.....53**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLVIII INTERPELLANZA 0057 13/04/2018. CENTRI DI CULTO ISLAMICI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.....55**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCXLIX DECADENZA INTERPELLANZA 0063 26/04/2018. VIABILITÀ IN VIA MARSIGLIA. ATTO PRESENTATO DA: BRUCCOLERI MARIAJOSÈ.....58**Errore. Il segnalibro non è definito.**

